

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“D.D.1 CAVOUR”
MARCIANISE

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA



TRIENNIO 2019-2022

*DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. ALDO IMPROTA*

INDICE

PRESENTAZIONE PTOF	Pag. 3
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	Pag. 11
AZIONI DI MIGLIORAMENTO-OBIETTIVI DI PROCESSO	Pag.13
VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA	Pag.21
RETI DI SCUOLA	Pag.22
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE	Pag.23
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA – PIANO TRASPARENZA	Pag.24
PIANO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	Pag.30
SCUOLA DIGITALE – PNSD	Pag.33
MACROTEMATICHE PTOF	Pag.35
AREE DEL PTOF	Pag.37
COMITATO DI VALUTAZIONE	Pag.38
TAVOLA DEI VALORI	Pag.40
CONTESTO TERRITORIALE	Pag.41
MISSION	Pag.48
VISION	Pag..52
IDENTIFICAZIONE PLESSI (FOTO-INDIRIZZI-REC. TEL.)	Pag. 53
GOVERNANCE D'ISTITUTO	Pag.60
ORGANIGRAMMA (Funzioni Strumentali, Risorse, Coordinatori di Classe)	Pag.62
RISORSE STRUTTURALI	Pag.68
FORMAZIONE DOCENTI E ATA	Pag.69
AREA INCLUSIONE	Pag.71
FINALITA' PEDAGOGICHE	Pag.76
ORGANIZZAZIONE ORARIA LEZIONI	Pag.77
CURRICOLO VERTICALE	Pag.78
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Pag.91
MACROTEMATICHE PTOF	Pag.94
UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE	Pag. 96
RUBRICA DI VALUTAZIONE	Pag.98
VALUTAZIONE	Pag.102

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Pag.120

ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO

Pag.135

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Pag.146

ALLEGATI

Pag.147

PRESENTAZIONE

Con il **D.P.R.275/1999,art.2**: "l'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del successo di insegnamento e di apprendimento. Per cui la prima caratteristica che va sottolineata è l'aspetto corale del PTOF, poiché è chiaramente indicato che tutte le componenti dell'istituzione scolastica partecipano alla sua predisposizione. Tra i corollari dell'autonomia, infatti, il principio della governance (che indica l'insieme delle procedure, delle regole e dei processi attivati quali condizioni per la gestione di imprese e organizzazioni) interna ed esterna occupa sicuramente un posto di rilievo, intendendo con questa espressione l'insieme dei processi attivati per creare le condizioni del buon funzionamento dell'organizzazione.

In questo senso il PTOF diventa il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati (definita nel **D.P.R. n. 80/2013**), che è finalizzata a presentare in modo unitario il rapporto tra **visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti**.

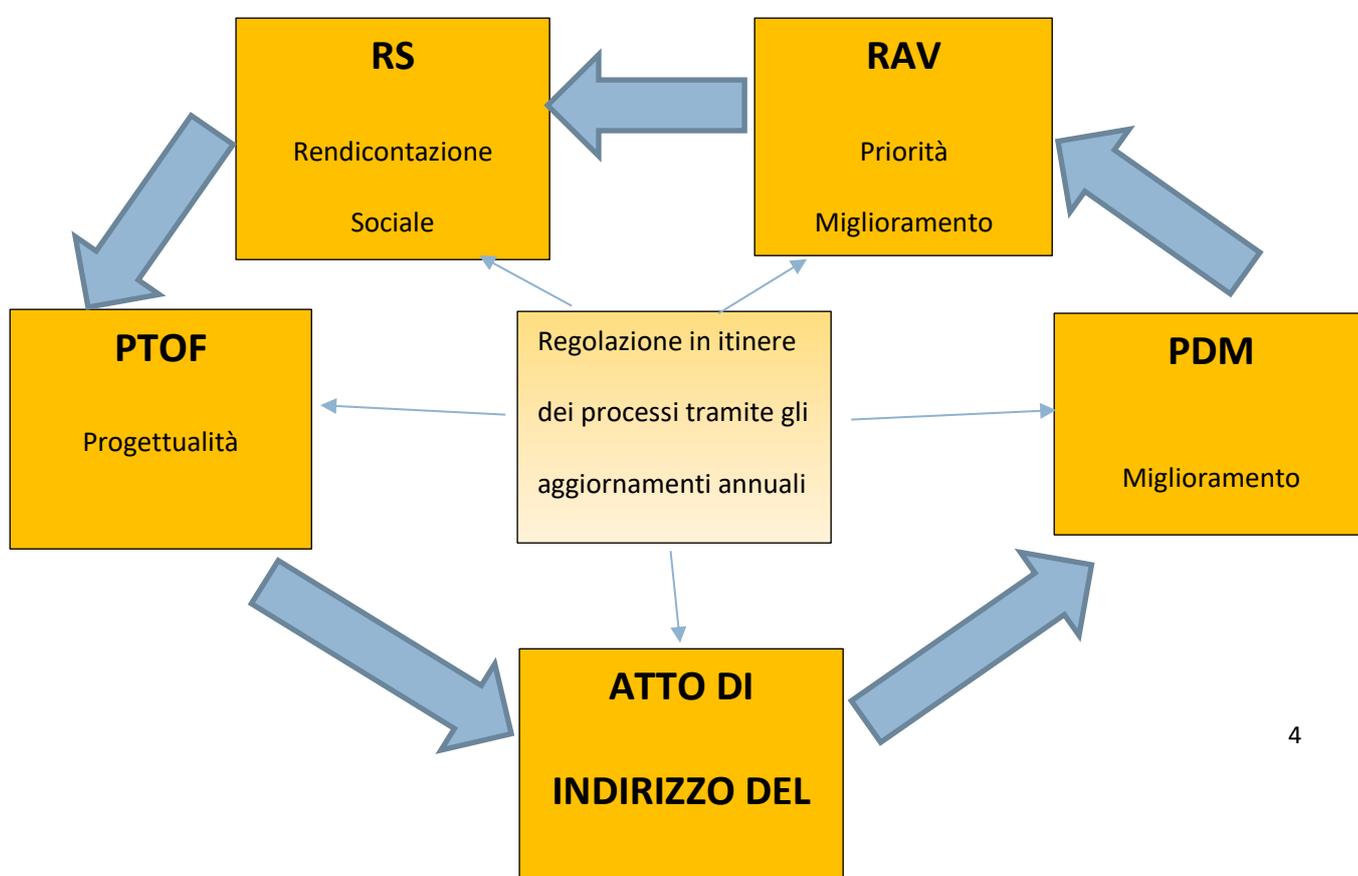
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è **“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”**.

Il PTOF è quindi il documento con il quale la scuola:

- esplicita le proprie scelte pedagogico – didattiche, attraverso le risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche, valorizzandole al meglio per conseguire una proficua sinergia con gli utenti e il territorio

- è coerente con gli obiettivi generali del Curricolo Nazionale e riflette le esigenze del contesto locale sulla base dei rapporti con gli Enti locali, realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche
- attiva al suo interno la condivisione delle scelte fondanti, favorendo la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli
- definisce gli impegni che intende assumersi
- informa l'utenza del servizio offerto
- valuta la qualità del servizio
- ridefinisce le scelte effettuate per migliorarle e/o adeguarle a nuove esigenze
- pone al centro il successo formativo dell'alunno.

In questo documento sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'Offerta Formativa per il **triennio 2019-2022**, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 ("Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche" ai sensi dell'Art. 21 della Legge 15/03/99 n. 5), come modificato dall'Art. 1, commi 2-12-13-14-17 della legge 107/2015 ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti")



Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Deliberato dal Consiglio d'Istituto, viene reso pubblico e messo a disposizione delle famiglie e degli alunni mediante il sito della scuola.

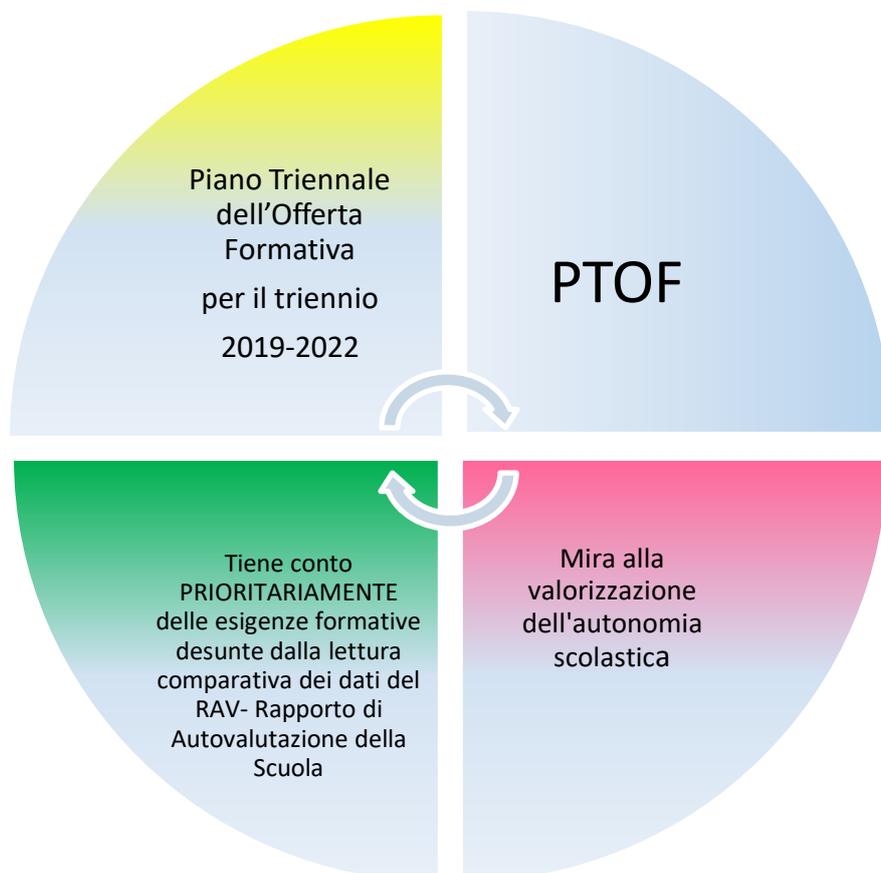
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa mira alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, considerate le esigenze formative dell'utenza e del territorio risultanti dall'analisi comparativa dei dati del **Rapporto di Autovalutazione dell'istituto (RAV)**, dalla conseguente individuazione dei punti di forza e delle criticità e dalla successiva definizione degli obiettivi prioritari della scuola. È rivolto in primis al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal **Piano di Miglioramento (PDM)**, pertanto la **progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare** avrà un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze in italiano e matematica e allo sviluppo delle Competenze-chiave di Cittadinanza europea, secondo processi verticali, implementati dalla didattica per competenze.

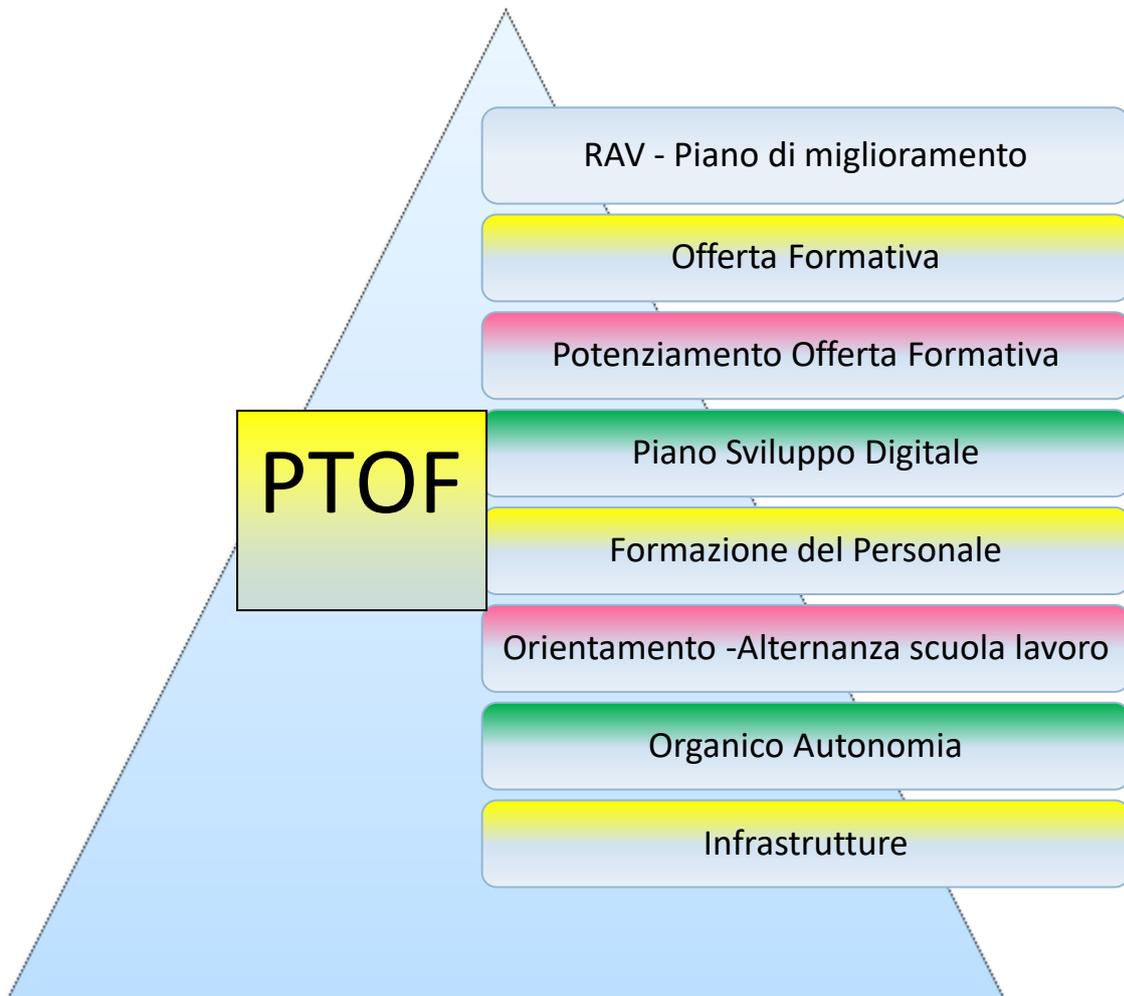
Una parte del Piano è dedicata al Calendario Annuale delle Attività, che intende delineare la struttura organizzativa dell'Istituto ed è il principale **strumento di attuazione del PTOF e delle finalità prioritarie** (*Collegi dei docenti, Consigli di classe/interclasse/intersezione, Incontri scuola/famiglia, Rientri pomeridiani, ecc...*).

Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, viene predisposto dal Dirigente Scolastico sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali; è deliberato dal Collegio dei Docenti nel quadro della pianificazione dell'azione educativa e con la stessa procedura può essere integrato e modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.

Allegato n. 1 (Piano annuale delle attività)

Piano Triennale Offerta Formativa

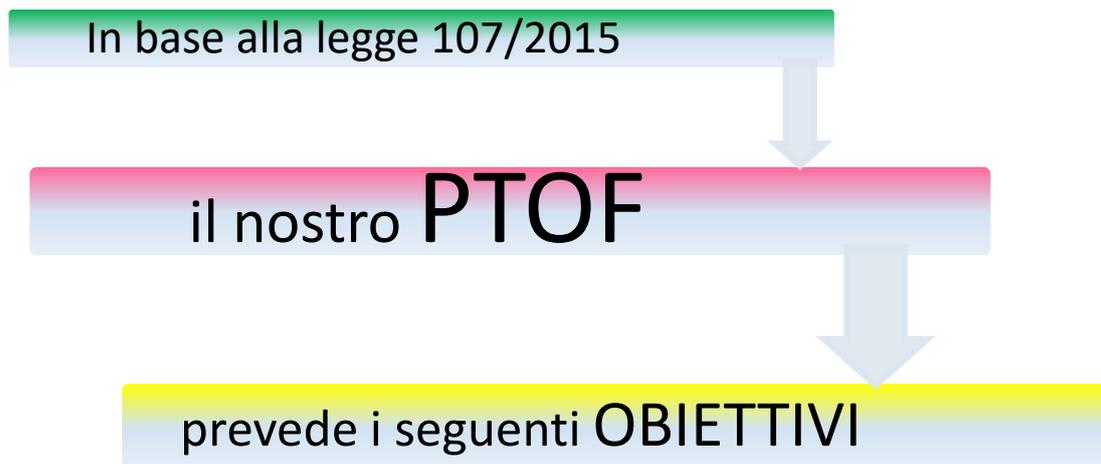




Il PTOF prevede, dunque, che:

- quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera – Priorità del territorio;
- si evidenzino le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento di cui al RAV
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa, siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche, anche in relazione alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorita la cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti;

- si individuino le priorità per la richiesta del fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e per il potenziamento (organico dell'autonomia);
- siano previste azioni coerenti con il Piano Nazionale Digitale e la DDI;
- sia favorita la costruzione di una scuola innovativa, caratterizzata dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio, nell'ottica della sostenibilità, così come previsto dall'insegnamento dell'Educazione Civica;
- siano previsti momenti di formazione per gli studenti (secondaria di primo grado) sulle tecniche di primo soccorso in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118.



- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL**
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte**
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva**
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale**

- f) potenziamento delle discipline motorie**
- g) sviluppo delle competenze digitali**
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali**
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del bullismo e cyberbullismo**
- l) potenziamento dell'inclusione scolastica**
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**
- n) individuazione di percorsi di personalizzazione e di individualizzazione degli interventi**
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni**
- p) definizione di un sistema di orientamento**
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana**
- r) definizione di un sistema di orientamento**

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico - educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione saranno rivolti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure, tutte chiaramente definite nel Manuale della qualità, annualmente rivisitato e aggiornato dall'apposito gruppo di autovalutazione coordinato dalle Referenti alla Qualità e messe a disposizione di tutto il personale sul sito web della scuola, dopo la loro validazione e approvazione in Collegio, in coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento.

Sarà stilato il **curricolo potenziato** secondo l'organizzazione didattico/pedagogica dell'istituto con l'obiettivo di processo, menzionato nel RAV, di riorganizzare la struttura della progettazione curricolare di istituto, in dimensione verticale ed orizzontale, anche con uno sguardo all'attuazione della flessibilità organizzativa, con la previsione di una strutturazione della giornata scolastica degli studenti con orari paralleli, che consentano il potenziamento delle discipline di base per gruppi di classi parallele e con l'organizzazione di attività a classi aperte con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato, nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il Cooperative Learning e il Peer to Peer in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali, che conducano gli studenti oltre ad abilità di Problem Solving, di Learning by Doing, anche di quelle di Cittadinanza Attiva, che sottendano lo sviluppo di una struttura assiologica determinata attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'Intercultura e alla differenziazione di genere.

Altrettanto sinergica con la progettazione del curricolo verticale, orizzontale e potenziato, sarà la **progettazione delle attività extracurricolari**, finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento di ciascuna persona. Visto il **DECRETO**

LEGISLATIVO 13 aprile 2017 , n. 60 (Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g) , della legge 13 luglio 2015, n. 107) saranno proposte e incentivate le “attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, paesaggistico, linguistico, storico-artistico, artigianale”, valorizzando le potenzialità del nostro territorio, della nostra nazione, in rapporto alle altre culture regionali, nazionali, europee e mondiali.

L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali, potenziando e portando a regime le esperienze sperimentali di notevole spessore già condotte nella scuola con la sperimentazione delle Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2012, al Piano di Miglioramento e al RAV, al Progetto Qualità e Merito, con tutta la progettualità extracurricolare.

Su questa linea il curricolo potenziato rappresenterà il processo di rinforzo e di potenziamento, perché nessuno resti indietro, perché ognuno sia valorizzato nell'eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento, perché gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti con il concorso di **risorse plurime**, tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti, soprattutto nella conquista degli strumenti funzionali all'alfabetizzazione culturale.

L'organico potenziato sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline.

Piano di Formazione dei Docenti

Il Piano di formazione dei docenti sarà strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta nelle scorse annualità e sarà realizzato attraverso macrotematiche relative agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze.

A tal proposito, si terrà conto delle risultanze del rapporto di autovalutazione e si prevedranno azioni di formazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDM.

Il progetto di formazione prevedrà per la scuola, seminari in presenza e in e-learning, condotti dal Dirigente Scolastico, da personale interno con la formazione tra pari e da personale esperto esterno, finalizzati a:

- Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning tutoring, didattica attiva e laboratoriale) e innovativa, anche nell'ambito della Didattica digitale integrata - DDI
- Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari bisogni
- Realizzare e disseminare, attraverso le reti, una serie di linee-guida per le Buone Pratiche e le tematiche dell'Educazione Civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e dei temi della sostenibilità (legge 92/2019)
- Innovare le pratiche didattiche dando particolare rilievo allo sviluppo dei temi della creatività e dell'innovazione scientifico-tecnologica (STEM)

Consegue, a quanto sopra espresso, la presa d'atto, da parte di tutte le componenti professionali della scuola, dell'esigenza di implementare il Piano di miglioramento per la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- Di conseguenza, annualmente sarà monitorato il Piano di miglioramento, anche sulle base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dall'INDIRE. Esso è integrato al PTOF ed è strettamente coerente con le progettazioni del curricolo verticale, in particolare di italiano e matematica. Sarà altresì rivisitato il Rapporto di autovalutazione per lo **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Gli obiettivi di processo individuati nel RAV in relazione alle priorità saranno perseguiti essenzialmente tramite:

CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

Il PTOF 2019-2022 assume come riferimento strategico le azioni di miglioramento (**PDM**) di seguito riepilogate:

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali
Priorità MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
Traguardi
Elevare di 2-3 punti la media degli studenti della scuola posizionati nei livelli L.3 - L.4 - L.5 nei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI
Traguardi
Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello
Competenze Chiave Europee
Priorità IMPLEMENTARE IL CURRICOLO VERTICALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Traguardi
Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza Progettare Unità trasversali di Educazione civica declinando il curricolo verticale
Risultati A Distanza
Priorità Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo
Traguardi Potenziare i processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Allo scopo di garantire il successo delle seguenti priorità con il raggiungimento degli elencati Traguardi:

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate	Rientrare nella media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background
	Ridurre la variabilità tra le classi	Rientrare nella media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background.
Motivazione della scelta di tale priorità come linea di indirizzo strategica		
La scuola, nella riflessione auto valutativa, ha assegnato il punteggio di 4 a tale area,		

evidenziando, in alcuni casi, qualche criticità rispetto media nazionale delle scuole con background socioeconomico e culturale simile.

Si ritiene, pertanto, prioritaria la scelta di migliorare prevalentemente l'area degli esiti, in relazione alla necessità per la scuola di garantire il successo formativo come obiettivo strategico della propria azione. Trattandosi di una scuola VALES, le azioni atte a soddisfare tale priorità sono state già avviate con un primo percorso sperimentale di miglioramento che ha prodotto risultati soddisfacenti.

Pertanto, si prevede di proseguire sulla stessa linea di azione progettuale dei curricula e dei loro monitoraggi con interventi di riprogettazione, recupero e personalizzazione, rendendo tali percorsi pervasivi e rivolti a tutte le classi e non più soltanto a quelle sperimentali.

Si individua come prioritaria la seguente area e i corrispondenti **obiettivi di processo**:

Ambiente di apprendimento	<p>Migliorare l'organizzazione di spazi e tempi</p> <p>Favorire e sollecitare la fruizione di ambienti di apprendimento innovativi</p> <p>Rendere pervasivo l'impiego di didattiche innovative</p> <p>Strutturare le rubriche di osservazione dei compiti in situazione e le rubriche valutative</p>
---------------------------	--

Area di processo	Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Pratiche organizzative (documentazione)	Rendere pervasivo l'uso delle tecnologie e dell'innovazione didattico-metodologica nelle pratiche educative-didattiche (con l'organico potenziato creare competenze con il docente con competenze specifiche per l'apprendimento innovativo)
	Pratiche organizzative (documentazione)	Migliorare le pratiche documentali delle attività di recupero curricolare (implementazione per la registrazione univoca e unitaria di dette pratiche)

	Pratiche organizzative (documentazione)	Rendere pervasivo l'uso di compiti di realtà e strutturare rubriche di valutazione e indicatori di osservazione delle competenze per la certificazione
Continuità e orientamento	Risultati a distanza	Ottenere dalle scuole del II grado le informazioni sugli esiti a distanza per migliorare la progettazione Pianificare percorsi e prove per le classi ponte con i docenti del biennio delle superiori Progettare percorsi comuni e attività condivisibili con tutte le istituzioni presenti e operative nel territorio di appartenenza
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie	Aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui si trova ubicata la scuola con il duplice atteggiamento di recettività e propositività
	Collaborazione con il territorio	Affidare con chiarezza compiti di responsabilità ai referenti delle reti Strutturate e formalizzate (RETI, FOCUS GROUP, CONFERENZE DI SERVIZIO, Seminari tematici) per coinvolgere le istituzioni diverse dalla scuola in attività di promozione sociale e culturale ed ottenerne collaborazione e interazione di risorse

		<p>Aprire ulteriormente la scuola ad attività extrascolastiche pianificando l'interazione e la ricaduta sugli studenti e sul miglioramento dell'offerta in particolare nei periodi di sospensione delle attività didattiche</p>
--	--	---

Assunti per prioritari i sopra descritti obiettivi di processo funzionali al raggiungimento della PRIORITA' intesa quale aspetto più critico e urgente del miglioramento, si ritiene necessario, nella definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, tenere presente il seguente PdM

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1) MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI - MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI

Descrizione Percorso

- Elevare di 2-3 punti la media degli studenti della scuola posizionati nei livelli L.3 - L.4- L.5 nei risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso pratiche didattiche basate su compiti autentici e di realtà
- Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario
- Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello
- Potenziare la condivisione, attraverso il monitoraggio delle prove comuni per classi parallele e la restituzione dei risultati delle prove standardizzate, dei punti di forza e delle

criticità rilevate e degli eventuali correttivi metodologico-didattici da mettere in atto nella pratica di classe e nelle attività progettuali curricolari ed extracurricolari

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rafforzare il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite a una didattica per competenze

"Obiettivo:" Implementare la somministrazione di prove comuni oggettive per classi parallele con griglia di valutazione e report finale

Obiettivo:" Potenziare l'uso nella didattica di compiti autentici e di realtà nella pratica didattica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Consolidare e potenziare la conoscenza e l'uso di piattaforme didattiche e strumenti digitali per la didattica in presenza e a distanza

2) POTENZIARE LA VERTICALIZZAZIONE TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO

Descrizione Percorso

- Rafforzare il curricolo verticale attraverso percorsi tematici che offrano opportunità formative coerenti con i diversi livelli di competenze perseguiti
- Potenziare la sistematica messa in atto e l'osservazione dei processi educativo- didattici nella pratica operativa scolastica

<p>"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"</p> <p style="text-align: center;">CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>"Obiettivo:" Rafforzare il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite a una didattica per competenze</p> <p>"Obiettivo:" Potenziare l'uso nella didattica di compiti autentici e di realtà</p> <p>"Obiettivo:" Implementare la somministrazione di prove comuni oggettive per classi parallele con griglia di valutazione e report finale</p>
<p>"OBIETTIVI DI PROCESSO"</p> <p style="text-align: center;">AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>
<p>"Obiettivo:" Progettare attività laboratoriali e di ricerca/azione mirate all'innovazione dell'ambiente di apprendimento</p>
<p>"OBIETTIVI DI PROCESSO"</p> <p style="text-align: center;">SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>
<p>"Obiettivo:" Potenziare la formazione del personale docente su pratiche didattiche innovative</p>
<p style="text-align: center;">3) IMPLEMENTARE IL CURRICOLO VERTICALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p>
<p>Descrizione Percorso</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione di attività laboratoriali e di ricerca/azione disciplinari e trasversali, curricolari ed extracurricolari mirate al raggiungimento delle competenze chiave europee ➤ Percorsi tematici trasversali di Ed. Civica.
<p>"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"</p> <p style="text-align: center;">CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>"Obiettivo:" Rafforzare il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite a una didattica per competenze - Progettare unità di apprendimento trasversali disciplinari e di Ed. Civica</p>

"OBIETTIVI DI PROCESSO"

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare attività laboratoriali e di ricerca/azione mirate all'innovazione dell'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee

"OBIETTIVI DI PROCESSO"

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

Formazione docenti su didattica per competenze, innovazione metodologica, inclusione e valutazione

Formazione Piano Nazionale Scuola Digitale

Allegato n. 2 (Piano di Miglioramento)

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

La programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale, tenuto conto degli obiettivi previsti dalla L. 107/2015 c.7, prevedrà, con la pianificazione dell’offerta formativa nel triennio, conseguire prioritariamente i seguenti obiettivi:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle capacità per raggiungere la “Crescita Intelligente”
- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- Potenziamento delle competenze nell’attività motoria, nella musica e nell’arte;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Potenziamento dell’utilizzo della tecnologia nella didattica;
- Potenziamento delle competenze in Front Office;
- Potenziamento delle competenze amministrative e digitali auspicando così un consolidamento

delle pratiche già esistenti e positive di :

- A) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- B) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- C) Valorizzazione di percorsi formativi personalizzati e coinvolgimento degli alunni
- D) Individuazione di percorsi funzionali alla Premialità e alla Valorizzazione del merito degli alunni (eccellenze)

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- ✓la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo;

✓lo svolgimento in orario pomeridiano delle attività di potenziamento per gruppi di alunni di classi parallele;

✓l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica n. 89 del 2009;

✓Possibilità di apertura nei periodi estivi e di sospensione delle attività didattiche.

RETI DI SCUOLE E DI ENTI

La scuola già da anni, vanta una fitta rete di relazioni formalizzate con scuole ed enti per motivi prioritariamente didattici e formativi in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 275/99.

Si auspica pertanto un consolidamento delle attività delle nostre reti:

- Accordo di Rete **“INSIEME SI PUO’”** (Scuola Polo)
Finalità: promuovere lo svolgimento di attività di comune interesse
- Accordo di Rete **CTI “DIVERSAMENTE...UNITI”** (Scuola Polo)
Finalità: Sostenere il processo di integrazione/inclusione di tutti gli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici di apprendimento frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado
- Rete **“OLTRE LE PAROLE”** (Scuola Polo)
Finalità: promuovere lo svolgimento di attività di comune interesse
Progetto di **“INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA’”** (Scuola Polo)
Finalità: realizzare specifici percorsi formativi indirizzati a docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento ai servizi
- Progetto in Rete con I.S.A. - Marcianise **“I CARE” VITA E’ NATURA** (Scuola Polo)
Finalità: promuovere percorsi finalizzati al miglioramento dell'inclusione degli alunni con disabilità, evitando ogni forma di esclusione sociale
- Accordo di Rete **“AL SERVIZIO DEL NOSTRO TERRITORIO”** con I.S.A. - Marcianise
Finalità: educare alla cittadinanza attiva e alla legalità
- Progetto **“NON PIU’ BULLI E CYBERBULLI”**. Progetti **“GENERAZIONI CONNESSE” MIUR e “PROTETTI IN RETE”**,
Finalità: elaborare interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo
- Progetto in Rete **“METODO CLIL”** con D.D. II Circolo – Pomigliano d’Arco
Finalità: promuovere una metodologia innovativa e ludica per l’insegnamento integrato della lingua straniera collegata alle discipline curriculari
- Accordo di Rete **“RETE PER L’ IN..CANTO”** con I.C. “F. Gesùè” – San Felice a Canello
Finalità: percorsi didattici finalizzati alla Promozione della cultura musicale nella scuola alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati
- Progetto in Rete **“SUCCESSO ASSICURATO”** con I.C. “F. Gesùè” – San Felice a Canello
Finalità: promuovere atteggiamenti positivi di autostima, sicurezza, rispetto e valorizzazione

dell'alterità

- Progetto in Rete **“MIGLIORIAMO LA SCUOLA”** con I.C. “F. Gesùè” – San Felice a Canello
Finalità: promuovere attività progettuali di taglio culturale e sociale sempre più significative e innovative.
- Accordo di Rete **“PIANO DI MIGLIORAMENTO”** con I.C. DD2 “BOSCO” – Marcianise
Finalità: promuovere una cultura dell'autovalutazione e della rendicontazione sociale
- Rete **“DISAGIO E DISPERSIONE SCOLASTICA”** con Liceo scientifico-classico ”F. Quercia” – Marcianise
Finalità: formazione docenti sui temi relativi al disagio e alla dispersione scolastica
- Rete **“CULTURA TECNICO-SCIENTIFICA”** con Liceo scientifico-classico ”F. Quercia” – Marcianise
Finalità: promuovere e diffondere la cultura tecnico-scientifica. Intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e tecniche
- Rete **“MICROCOSMI A CONFRONTO – SCUOLA VIVA”** Circolo nautico Punta Imperatore – Great Gym Active, Associazione teatrale Il Colibrì , Tennis Tavolo San Nicola -Caserta, Associazione Follemente scacchisti
Finalità: ampliamento dell'offerta educativa, strumento di sostegno alle famiglie contro la dispersione scolastica
Partenariato con Parrocchia di San Simeone Profeta
Partenariato con ASD San Marco Evangelista e ASD Atletica leggera di Marcianise
Partenariato con Associazioni Onlus

[Allegato n. 3 PROGETTO CTI \(Centro Territoriale per l'Inclusione\)](#)

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

I previsti target di miglioramento annunciati nel PDM saranno possibili anche nella misura in cui la scuola sarà in grado di implementare ulteriormente le dotazioni tecnologiche dell'istituto, sia attraverso i fondi da privati, donazioni, sponsorizzazioni, sia attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitarie con apposite progettazioni, già peraltro avviate dalla scuola con i FESR 2014/2020 Reti LAN WAN – **La mia scuola accogliente**, e come ha già in parte ottenuto realizzando alcuni spazi per attività sportive e l'efficientamento dei plessi Mazzini e Cavour con l'accesso al PON FESR Asse II – Miglioramento degli ambienti. Stante la stretta correlazione tra la necessità di migliorare gli ambienti di apprendimento e il fabbisogno formativo progettato e le priorità del PDM, ulteriori attrezzature sono indispensabili per garantire una didattica che assicuri adeguato spazio a tutti gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti nonché una reale inclusione con adeguate personalizzazioni dei processi formativi.

Il PTOF 2019-2022 prevede le seguenti realizzazioni:

PLESSO/SEDE STACCATA e/o	TIPOLOGIA DOTAZIONE	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
--------------------------	---------------------	--------------------------	------------------------

COORDINATA	TECNOLOGICA		
Plesso CAVOUR	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento- apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)
Plesso CAVOUR	Realizzazione ambienti digitali con allestimento di una sala proiezioni cinematografica	Conseguire gli obiettivi del PNSD	PNSD FESR
TUTTO L'ISTITUTO	Implementazione di laboratori mobili e degli albi elettronici, dei videoproiettori wireless e sistema sonoro bluetooth digitali potenziamento della biblioteca didattica dell'Istituto potenziamento del laboratorio informatico	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nell'ottica di adeguare gli stili di insegnamento agli stili di apprendimento	AVVISI PUBBLICI DEL MIUR, pubblicati con varie Note e circolari

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Efficacia ed efficienza

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva. Saranno previste figure di supporto (assistente amministrativo) allo staff del dirigente con il compito di attivare il processo di collegamenti amministrativi, organizzativi, contabili con tutte le attività e progetti previsti dal PTOF. L'assistente amministrativo individuato dovrà avere competenze che vanno oltre il suo profilo, che sarà potenziato attraverso specifici momenti di formazione, sia in presenza che in modalità e-learning.
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, come previsto dalla Carta dei Servizi.

Allegati n. 4-5 (Regolamento d'Istituto e Patto di corresponsabilità)

MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON IL TERRITORIO

Efficacia e trasparenza

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:
 - ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
 - ✓ Registro digitale
 - ✓ Piattaforma GSUITE GOOGLE WORKSPACE (conforme agli standard di sicurezza e privacy) con la creazione di account per tutti gli alunni (dei tre ordini di scuola), docenti e personale di segreteria, così da avere un unico sistema per la DDI/DAD e per avere un canale di comunicazione con docenti e alunni (nell'ottica di armonizzare i sistemi).
 - ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche MISSION E VISION
 - ✓ Presenza di un Comitato Genitori

INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E PROMOZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NELL'AMBITO DELLA CULTURA DELLA TRASPARENZA

L'adeguamento dell'Istituto Comprensivo DD1 Cavour di Marcianise alle indicazioni poste dal D.Lgs. 150 del 2009 prima e confermate dal D.Lgs 33/2013 e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento, a livello capillare, di tutto il personale. Saranno pertanto, programmati, nel corso del corrente anno e degli anni successivi, incontri informativi sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte. Fra le azioni del programma è previsto l'allestimento di questionari attraverso i quali i genitori potranno esprimere il gradimento verso le iniziative. Saranno previsti, compatibilmente alle risorse di bilancio, iniziative di formazione e aggiornamento del personale. Si implementeranno i servizi interattivi rivolti all'utenza al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra i cittadini e l'ufficio della scuola. All'interno dell'Istituto è in corso un processo di riflessione volto all'individuazione della mappa dei suoi stakeholder, una molteplicità di soggetti più o meno direttamente influenzati dalle attività dell'Istituto e da cui l'Istituto viene influenzato: dagli alunni, ai dipendenti e collaboratori, dal MIUR, dagli Enti Locali, dalle associazioni dei genitori, da Enti con cui sono stipulate convenzioni, organizzazioni sindacali della scuola. Con diverse modalità a seconda dell'interlocutore, l'Istituto si impegna nel dialogo con i portatori di interesse e comunicherà costantemente le attività svolte tramite il sito istituzionale e tramite gli uffici dell'amministrazione che prevedono la relazione con il pubblico. L'Istituto è già tenuto per legge a monitorare le proprie attività e a trasmettere informazioni e autovalutazioni tramite il processo di miglioramento e il MIUR, anche tramite valutazioni esterne, rilevazioni e statistiche. I docenti sono gli interlocutori fondamentali nell'attività di monitoraggio e valutazione delle attività didattiche realizzate. L'adozione del

Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità risulta, in questo contesto, un'occasione di miglioramento del sito istituzionale e uno strumento di programmazione delle attività volte a completare il processo di trasparenza intrapreso. La finalità dell'Istituzione in materia d'istruzione, formazione ed integrazione scolastica sono fissate per legge ed esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.). Ogni azione e scelta sono improntate alla massima trasparenza che si esplicita soprattutto nella cura del sito, nella ricerca di strategie sempre più adeguate a comunicare in tempo reale con gli operatori della scuola e con gli utenti, a offrire servizi online più diffusi, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sarà compito del Dirigente Scolastico curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, come è noto dal regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione emanato dal DPR n. 80/2013, attraverso Relazione qualitativa/quantitativa al Consiglio di Istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola, oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero con il Piano della Trasparenza e su Scuola in Chiaro.

Allegati . n. 6/7 (Programma Triennale Trasparenza e Integrità ; Regolamento acquisizione Servizi e Forniture)

Sarà compito della FS all'autovalutazione, con il concorso di tutte le FF.SS, preordinare tale rendicontazione con la documentazione qualitativa/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito, tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET).

Saranno elementi costitutivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- analisi dei contesti interni ed esterni, ricognizione delle risorse, convenzioni e reti con scuole, associazioni, EE.LL., **MISSION** della scuola, **VISION** per perseguirla, Struttura organizzativa, Tempi scuola, Dimensione Curricolare e Curricolo Potenziato

- Dimensione extracurricolare, Dimensione europea, Strumenti di controllo, Verifiche e valutazioni degli apprendimenti
- Certificazione delle competenze e strumenti di gestione; Gestione del sistema qualità interno ed esterno: procedure del Total Quality Management
- Viaggi di istruzione e visite guidate
- Rapporti con le famiglie, Documentazione, Organi Collegiali, Regolamento: accesso agli uffici amministrativi per il personale interno e per gli esterni, ricevimento dei genitori
Regolamento per l'accesso ai laboratori, Regolamento per il rispetto della normativa sulla privacy, Regolamento per la tutela della sicurezza di alunni, docenti, personale ATA, esterni; Regolamento per gli alunni: entrata, uscita, accesso ai servizi, break per l'igiene mentale, utilizzo delle ore di dopo mensa, monitoraggio della Customer Satisfaction
- Monitoraggio della progettazione curricolare e potenziata, Monitoraggio dei progetti extracurricolari, modalità di comunicazione al territorio dell'attività espletata, PEC – Mancanze/Sanzioni, Carta dei servizi, Attività delle FF.SS.

Sono parte integrante del PTOF :

- **Il Piano di Miglioramento dell'Istituto** con l'area di processo individuata come prioritaria e il progetto di realizzazione degli obiettivi strategici
- Il Piano Annuale dell'Inclusività e le procedure di rilevazione e di approccio ai BES, ai DSA e alla diversabilità
- Le Procedure di Accoglienza per gli stranieri
- Il Piano della Performance dell'Istituto
- Il Piano Integrato FSE e FESR (qualora approvati dalla comunità europea)

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano d'azione per l'anno scolastico con riferimento specifico ai seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione amministrative definite dal Dirigente Scolastico:

1. Realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale riguardo a:

- Attività curricolari valorizzando e potenziando le competenze linguistiche (Italiano e Inglese) e quelle logico-matematiche e scientifiche
- Attività di arricchimento e personalizzazione dell'offerta formativa nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, con il coinvolgimento di agenzie esterne, con iniziative culturali aperte in collaborazione con il territorio (legge 13 luglio 2015, n. 107; DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 , n. 60)
- Interventi e servizi per gli studenti attraverso l'educazione motoria, in particolare nella scuola dell'Infanzia e Primaria
- Consolidamento dell'apertura pomeridiana della scuola con attività extracurricolari anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche promuovendo attività ricreative, culturali, artistiche e sportive presso la scuola stessa in collaborazione con Associazioni, Famiglie e Enti Locali presenti sul territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità
- Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
- Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una incisività degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo
- Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio e che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure

valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante (DL 62/2017)

- Ampliamento delle attività attinenti l'organico potenziato con riferimento alle priorità, nell'ambito comunque di una precisa valutazione preliminare dei curricula dei docenti presenti negli ambiti di scelta dell'organico dell'autonomi

PIANO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

TRIENNIO 2019/2022

Campo obbligatorio del PTOF, previsto dall'art. 14 della legge 107 è l'allegato Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica così come scaturito dal rapporto di autovalutazione. Con riferimento alle attività previste dal comma 5 della Legge 107/2015 che recita che "l'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche organizzative progettuali delle istituzioni scolastiche come emergono dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa", di seguito si elenca il fabbisogno di personale necessario alla scuola nel triennio per la realizzazione delle attività di **POTENZIAMENTO** previsto dal **PDM**, in raccordo con il Curricolo e con l'Extracurricolo:

ORDINE DI SCUOLA	INSEGNANTE/DOCENTE	CAMPO DI POTENZIAMENTO
Primaria	Docenti di scuola primaria (motoria/musica) n. 2	Potenziamento Motorio/Musicale
Secondaria di 1° Grado	Docenti di scuola secondaria di lingua comunitaria per un insegnamento in due ordini (inglese/francese, inglese/spagnolo) corsi extracurricolari di francese e spagnolo di	Potenziamento Linguistico

	pomeriggio alla primaria n. 3	
Primaria	Docenti di sostegno per entrambi gli ordini di scuola n. 1	Potenziamento dell'inclusione
Secondaria di 1° Grado	Docenti di scuola sec. (matematica) per attività di potenziamento, recupero e compresenza n. 1	Potenziamento scientifico
Secondaria di 1° Grado	Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica attraverso l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione (tecnologia) n. 1	Potenziamento laboratoriale

All. N.8 (Scheda per l' attività dei docenti dell'organico potenziato a.s. 2020-21)

Nell'ambito dei posti comuni per la scuola primaria è previsto un ulteriore fabbisogno di 12 h/sett. per la copertura del semi-esonero conferito al docente collaboratore del DS (art. 34 CCNL) con delega alla funzione vicaria.

N° 4 posti di potenziamento dell'OF nella scuola Primaria

N° 1 posto di potenziamento dell'OF nella scuola Secondaria 1° Grado

2. Modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo disciplinare individuati come essenziali per ciascun anno di corso, tenendo in adeguata considerazione:

- per gli alunni: l'importanza, accanto e in funzione degli apprendimenti, di motivazione, partecipazione e disciplina,
- per le famiglie: la centralità del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatori di specifici interessi,
- per gli aspetti economici: l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti.



PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è lo strumento con cui il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca attua una parte strategica de “La Buona Scuola” (Legge 107/2015). Per ripensare la didattica, gli ambienti di apprendimento, le competenze degli studenti, la formazione dei docenti, il Piano fissa priorità e azioni, stabilisce investimenti, assegna risorse, crea opportunità per collaborazioni istituzionali tra Ministero, Regioni, ed enti locali, promuove un’alleanza per l’innovazione della scuola. Soprattutto, il Piano ambisce a generare una trasformazione culturale che – partendo dalla scuola – raggiunga tutte le famiglie, nei centri maggiormente urbanizzati così come nelle periferie più isolate. La buona scuola digitale esiste già, in tutta Italia. Ma lo Stato deve adesso fare in modo che questo patrimonio diventi sempre più diffuso e ordinario. Per far sì che nessuno studente resti indietro. Per far sì che, nell’era digitale, la scuola diventi il più potente moltiplicatore di domanda di innovazione e cambiamento del Paese.

(LA BUONA SCUOLA)

Allegato n. 9 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

*“NON INSEGNO MAI NULLA AI MIEI ALLIEVI.
CERCO SOLO DI METTERLI IN CONDIZIONE
DI POTER IMPARARE”*

(ALBERT EINSTEIN)

UNA SCUOLA ATTENTA SI BASA SU TRE VALORI:



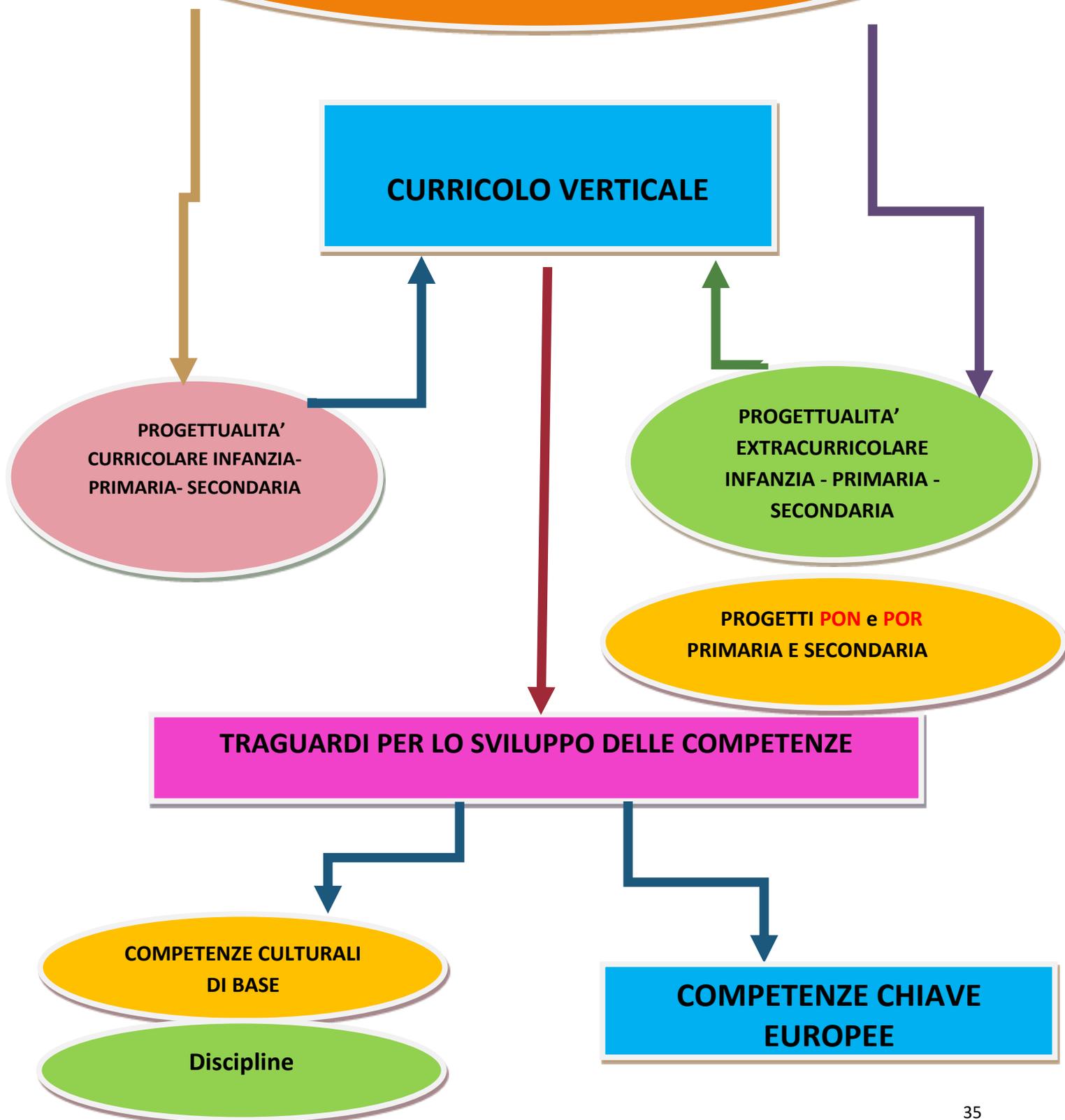
OSPITALITA’, ovvero un ambiente ben organizzato che sviluppa un apprendimento attivo, orientato alla cooperazione e alla personalizzazione.

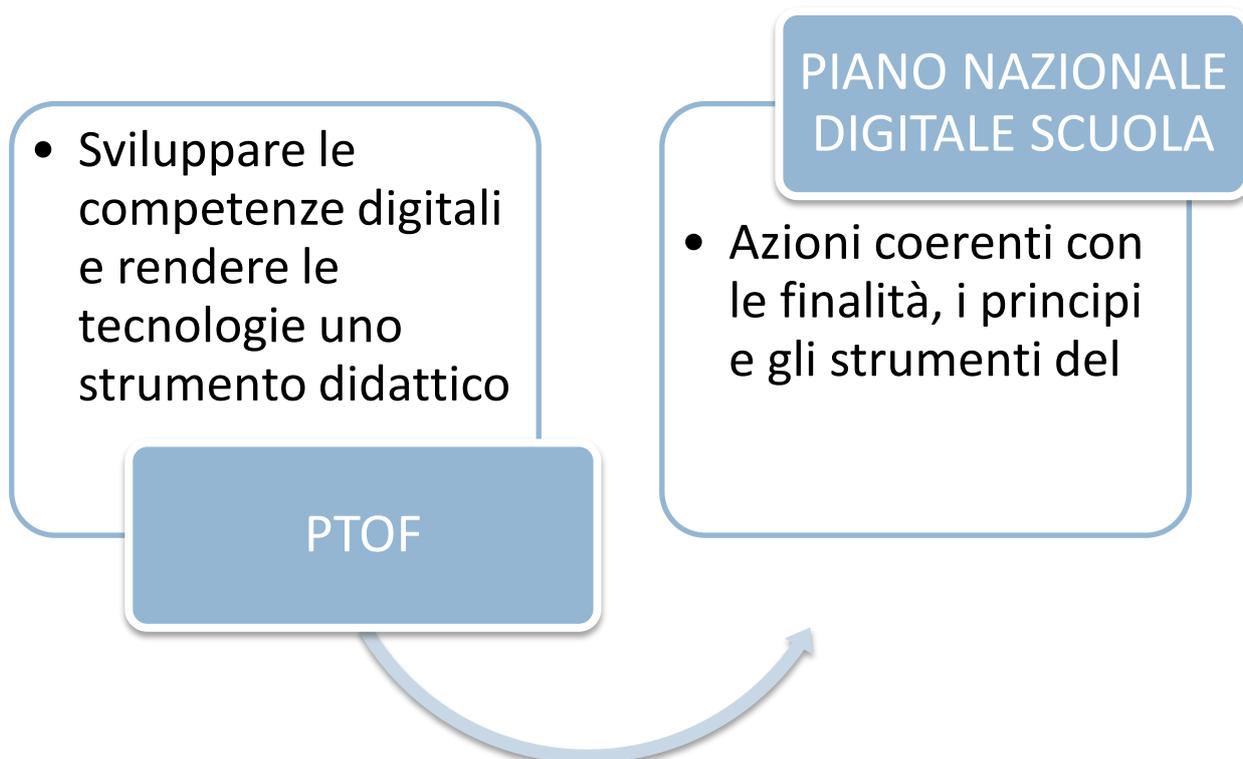
RESPONSABILITA’, ovvero una didattica centrata sulla ricerca per cui gli alunni sono costruttori della conoscenza e artefici dell’acquisizione delle competenze.

COMUNITA’, ovvero una scuola intesa come comunità di apprendimento e di ricerca in cui Docenti e Alunni condividono i percorsi di studio e di approfondimento, scambiandosi risorse cognitive.

MACROTEMATICHE TRASVERSALI:

ACCOGLIENZA-CONSAPEVOLEZZA DEL SÉ-INTEGRAZIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO-ORIENTAMENTO-LEGALITÀ-SOSTENIBILITÀ ALL'AMBIENTE-CLIMA SCOLASTICO RELATIVAMENTE AL PERSONALE DELLA SCUOLA (RISPETTO-SOSTEGNO ALL'ALTRO-VIVERE BENE INSIEME)





AREE DEL PTOF

AREA

DELL'ORGANIZZAZIONE

- Regolamento d'istituto
- Servizi amministrativi
- Condizioni ambientali
- Piano annuale delle attività
- Calendario scolastico nazionale e regionale

REGOLAMENTO D'ISTITUTO E

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

AREA DEI PROGETTI EDUCATIVI

E FORMATIVI

AREA DELLA DIDATTICA

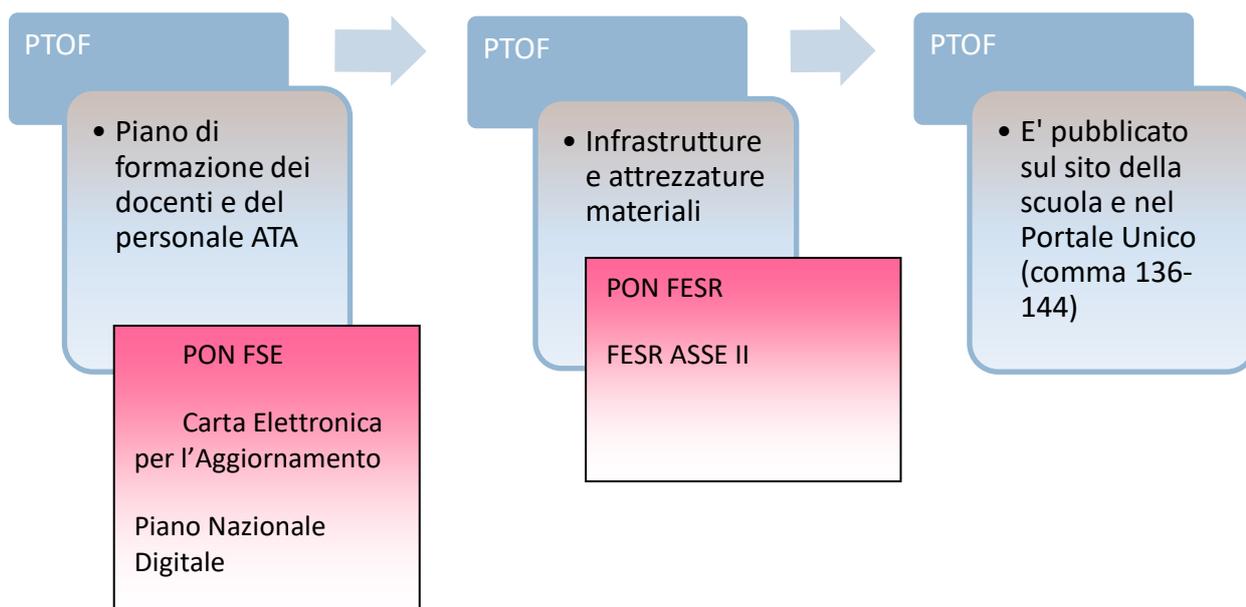
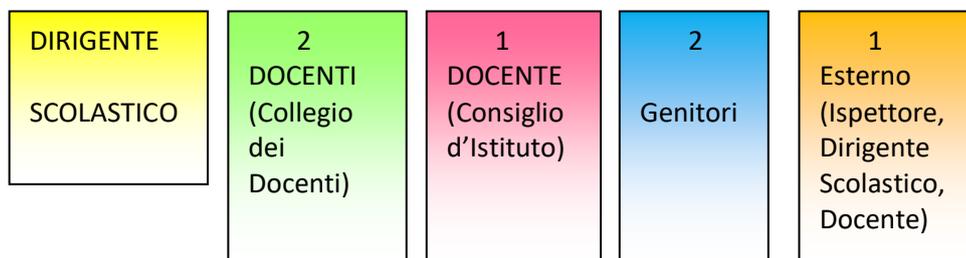
- Progetti di ampliamento
- Predisposizione di prove e criteri di verifica e valutazione
- Programmazione di progetti di sostegno recupero e potenziamento
- Definizione della progettazione educativa e didattica d'istituto
- Progettazione di team di classe/sezione per l'unitarietà dell'insegnamento

AREA DELL'AUTODIAGNOSI

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

RAV- RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI VALUTAZIONE



I VALORI

“... i valori formano le relazioni umane e favoriscono il senso di appartenenza, promuovono un alto livello di fedeltà, facilitano il consenso intorno agli scopi organizzativi, incoraggiano i comportamenti morali ed etici. Promuovono norme rigorose per lavorare in gruppo e lo spirito migliore per risolvere i problemi.”

(D.S. Prof. Aldo Improta)



La nostra Tavola dei Valori

Il principio di **libertà**
coniugato con il
principio di
responsabilità

Il riconoscimento
della **dignità** di ogni persona,
titolare di diritti inviolabili

Il principio
di **uguaglianza** e di
pluralità

Il principio
del **rispetto** delle
convinzioni religiose,
degli ideali, delle
risposte esistenziali di
ogni persona.

I principi
dell'**impegno** e della
collaborazione

Il principio della
Solidarietà

Il principio della
**Opportunità di
apprendimento per
tutti**

CONTESTO TERRITORIALE



Marcianise entra, nella storia del territorio in questa parte di Terra di Lavoro, come entità urbana nel Medioevo.

Come istituzione scolastica si vuole presentare la città per le sue ricchezze storiche odierne:

Arte

La maggior parte delle opere d'arte ancora esistenti è di origine religiosa:

- La chiesa dell'Annunziata è in stile barocco e contiene molti affreschi della scuola napoletana del 1600.
- Nella chiesa del Duomo è conservato il crocifisso di legno che nel 1706 fu giudicato miracoloso per aver liberato la popolazione dalla siccità e dal colera. Il crocifisso è stato scolpito dall'artista Giacomo Colombo e fu esibito durante la visita del papa Giovanni Paolo II a Napoli.
- Nel convento francescano sono conservati molti libri e illustrazioni antiche, quasi tutti di tipo religioso.
- Il Castello di Lorianò fu costruito intorno al 1200, secondo alcune citazioni storiche riguardanti la città di Capua. Durante il 1400 fu ristrutturato, ma nei secoli successivi fu modificato radicalmente. Ha ancora le torri, le mura di cinta e la chiesa interna. L'edificio non è in buono stato ed è attualmente abitato da varie famiglie.

- Il Castello Airola è stato costruito nell'anno 1000. È diventato un'abitazione privata e ha subito molte trasformazioni che hanno cambiato l'aspetto originale. Al momento sono riconoscibili solo un torrione, le mura di confine e la chiesa confinante. Alcuni studiosi pensano che sotto il castello siano presenti alcuni tunnel che servivano come via di fuga in caso di attacco nemico.
- La Statua della Carità è stata scolpita nel 1877, (fonte: firma alla base) dallo scultore Onofrio Buccini. Raffigura una donna che offre un pezzo di pane a un povero mendicante che non riesce a camminare. Alla statua è stata dedicata una piazza che prende il nome di Piazza Carità. Nel 2009 è stata girata una scena del film "L'affare Bonnard".

Dialetto

Il dialetto locale deriva dalla lingua napoletana. La pronuncia delle vocali toniche è abbastanza simile alla pronuncia casertana, sebbene in alcune zone della città ci sono molte somiglianze con il puteolano e il torrese. Nel corso dei secoli ha subito influenze dall'inglese, dal castigliano e dal greco antico.

Feste e tradizioni

Febbraio

- Durante il periodo di Carnevale ha luogo la sfilata dei carri di pastellessa organizzata dall'associazione Tritò. La preparazione dei carri inizia già a novembre; sui carri poi vengono posizionate botti che saranno suonate durante la sfilata da percussionisti detti Bottari, tradizione ripresa da pochi anni da quella dell'antecedente festa di Sant'Antonio nel vicino comune di Portico di Caserta.

Marzo

- Durante la festa della Santissima Annunziata sta ricomparendo l'usanza di regalare un dolce chiamato "O' perduono" (il perdono), un simbolo di pace per dimenticare i litigi tra i fidanzati. Se la coppia era già sposata, e durante l'anno erano scoppiati degli immane litigi, ecco che il 25 marzo, giorno dedicato alla pace, uno dei partner chiedeva scusa per il torto fatto e offrendo torrone (o dolci locali) otteneva il perdono ('o perduono). Se il dono veniva accettato il perdono era ottenuto, se era rifiutato la "guerra familiare" continuava.
Ma in questo rito di pace c'era qualcosa di più profondo e lontano. Il litigio è legato alla data del 25 marzo, esattamente nove mesi prima di Natale. Una superstizione locale dice che tutte le persone nate il giorno di Natale sono destinate a trasformarsi in licanthropi o in vecchie streghe malvagie che prendono il nome di "janare", dunque nove mesi prima erano interdetti tutti i rapporti sessuali tra i coniugi. Allora il marito per farsi perdonare dalla moglie le regalava un torrone o un dolce locale.

Aprile

- Il giovedì Santo si celebra il rituale cattolico del Sacro Sepolcro che prende il nome di " 'e subburche". L'usanza prevede che i fedeli devono pregare in almeno tre chiese diverse.
- Il venerdì santo si celebra la Via Crucis. La processione è organizzata dall'associazione cattolica di San Simeone Profeta e attraversa le strade più

importanti della città. I fedeli inscenano la Passione di Cristo indossando i vestiti romani e giudaici, mentre un uomo che recita la parte di Gesù Cristo si trascina con una croce sulle spalle. Il sacerdote recita ad alta voce le 12 stazioni.

- Il martedì in albis si festeggia il rito delle Quarantore che prende il nome di “Pasqua a Puzaniello”, quartiere nel quale avviene la celebrazione.
- La domenica in albis si festeggia la Pasqua dei Pagnali. Numerosi fedeli, vestendo abiti risalenti al periodo di Gesù Cristo, attraversano le strade della parrocchia di Santa Maria Assunta dei Pagani cantando inni sacri.

Maggio

- Verso la metà del mese si svolge il concorso di cortometraggi LesPetitsLumières.

Giugno

- La festa " 'o Castell 'e Luriano" è una manifestazione di canti e balli popolari.

Settembre

- Tra la seconda e la terza settimana si svolge la Festa del Crocefisso, una manifestazione cattolica che dura sei giorni. Nello stesso periodo ricorre la sagra " d'a ranogna " (Sagra della rana), una manifestazione nella quale si degustano pietanze a base di rane e alcuni cibi locali.

Novembre

- Dal 9 all'11 si festeggia l'estate di San Martino, una sagra che si svolge nelle venelle, le strade più antiche del centro. Gli organizzatori indossano gli abiti contadini del 1500 ed espongono vini, cibi artigianali e attrezzi della vita contadina degli antenati della città

Dicembre

- Durante l'ultima settimana del mese le varie associazioni locali organizzano Un incontro a Natale, una manifestazione caritatevole per raccogliere alimenti e giocattoli da regalare alle famiglie povere della città.

Sport

Calcio

- Real Marcianise Calcio era una squadra di calcio che giocava nella 1^a divisione della Lega Pro dalla stagione 2009/2010. Giocava nello stadio locale Progreditur che può ospitare fino a 3.000 tifosi. A luglio 2010 per inadempienze finanziarie è stata radiata.
Nel 2011 nasce l' A.S.D. Progreditur Marcianise
- Futsal Club Marcianise è una squadra di Calcio a 5 che gioca nella serie A2 dalla stagione 2007/2008.

Pugilato

- Marcianise ha una storia di vari campioni di pugilato che sono diventati famosi anche a livello internazionale. È stata denominata "Capitale Italiana del Pugilato", "Terra di Pugili".
- Angelo Musone ha vinto la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984.
- Tommaso Russo è diventato campione mondiale dei pesi medi nel 1991 vincendo alla competizione Campionati mondiali di pugilato dilettanti di Sydney in Australia.

- Clemente Russo ha vinto la medaglia d'oro come peso massimo al campionato AIBA di Chicago 2007, ha conquistato una medaglia d'argento alle Olimpiadi di Beijing 2008. Medaglia d'oro peso massimo 2013
- Domenico Valentino ha vinto la medaglia d'argento come peso medio al campionato AIBA di Chicago 2007, qualificandosi alle Olimpiadi di Beijing 2008. Nel 2009 ha vinto la medaglia d'oro al campionato AIBA di Milano.
- Vincenzo Mangiacapre dopo il bronzo ai mondiali di Baku del 2011 e agli europei di Ankara dello stesso anno, conquista nuovamente la stessa medaglia a Londra 2012.
- Angela Carini, medaglia d'oro, a 17 anni, della finale dei 64 chili youth ai Campionati del mondo di boxe femminile, disputati a Taipei (Cina) dal 15 al 23 maggio 2015.
- Nunzia Patti tre volte Campione d'Italia, vincitrice del torneo Nazionale "Guanto d'Oro"
- Francesco Maietta, Campione Italiano 2016

Karate

- Fioravante Valentino, campione italiano, medaglia d'argento nel Kumite +84 Kg , Premier 1 League Open, Istanbul, 2015

Pallavolo

- Volley Club Marcianise è una squadra di pallavolo che ha conquistato la promozione in serie B1 nella stagione 2007/2008.

Body building

- Nel 1984 il culturista Domenico Cirillo ha vinto il titolo WPF Mr. Universe come miglior body builder. In città è conosciuto con il soprannome Mimì 'o culturista.

Basket

- Nella prima metà degli anni Novanta la pallacanestro ha visto raggiungere il suo apice con il Basket Ma. Re. Ca. La presenza nel campionato di C2, l'attuale C dilettanti, era il fiore all'occhiello di un settore giovanile che otteneva risultati in Campania e in Italia ed abbracciava un nucleo di oltre 350 tesserati. Gianluca Noia, giocatore e poi allenatore giovanile della Juve Caserta, scomparso il 9 novembre 2008 mosse i primi passi proprio nelle file del Ma. Re. Ca. Marcianise. Il significato del nome era Marcianise Recale Capodrise, i tre centri principali nei quali si sviluppava la società ma che abbracciava molti comuni limitrofi. Nei primi anni del duemila il passaggio ad alcuni imprenditori casertani, proprietari anche di un settimanale cestistico, che si gettarono le basi dell'attuale Pala Moro ma al tempo stesso con una incauta gestione portarono al fallimento dello stesso Ma.Re.Ca. Dalle sue ceneri nacque senza molte fortune (due retrocessioni consecutive) la Virtus Marcianise che però negli uffici F.I.P. è ancora registrata come Virtus San Nicola la Strada, società che operava a San Nicola e che spostò il suo titolo a Marcianise. Da cinque anni esiste il Nuovo Basket Marcianise, legato al territorio con i suoi oltre cento tesserati. Ha conquistato il salto di categoria dalla Prima divisione alla Promozione e dopo un paio di anni di campionati tranquilli nell'attuale (2009/2010) lotta per il raggiungimento della serie D. I colori sociali sono il rosso e bianco. Il Logo è un toro furioso che morde un pallone da basket. Logo e maglie di gioco hanno fatto il giro dell'intera provincia che ha ammirato l'innovazione delle idee di una società spesso chiamata a modello per quanto fatto. Nonostante sia a carattere

dilettantistico il Nuovo Basket Marcianise possiede un organigramma societario strutturato da Presidenza, consiglio ed ufficio stampa nel quale spiccano figure rilevanti e conosciute della cittadina marcianisana.

Personalità legate a Marcianise

- Mary Petruolo, attrice.
- Clemente Russo, pugile.
- Angelo Musone, pugile.
- Domenico Valentino, pugile.
- Domenico Santoro, politico, giornalista, scrittore e volontario garibaldino

Economia

Marcianise è definita città canguro da un rapporto del Censis dei primi anni ottanta perché si è trasformata rapidamente da economia agricola in economia industriale, anche grazie alla vicinanza con il confine nord della provincia di Napoli.

Nell'anno 2001 a Marcianise si contavano 214 industrie. La recessione ha ridotto il numero degli stabilimenti a poco meno della metà.

In città sono presenti anche importanti centri produttivi e commerciali:

- Il Tarì, centro di produzione e lavorazione di gemme e metalli preziosi;
- Oromare, complesso per la lavorazione dei coralli;
- Consorzio ASI, una gilda d'impresе che gestisce la zona industriale della città;
- Interporto Sud Europa, centro di scambio commerciale;
- Centro Commerciale Campania, il centro commerciale più grande del sud Europa. Riunisce centinaia di attività commerciali;
- Outlet La Reggia, centro commerciale della famosissima catena Mc Arthur Glen dedicato alla vendita di abbigliamento;
- Nella zona industriale, a poca distanza dalle autostrade per Napoli, si trovano anche gli stabilimenti di due aziende statunitensi, Jabil e Coca-Cola.

DAL CONTESTO AI BISOGNI

Il nostro Istituto opera nella fascia sud di Marcianise, in una zona periferica a forte densità abitativa nella quale al rapido incremento demografico è seguito uno sviluppo disorganico delle infrastrutture sociali, sportive e culturali. La scuola rappresenta un polo di aggregazione e di riferimento che da un lato cerca di contrastare la cultura della strada, dove i fenomeni di microcriminalità spesso coinvolgono anche giovani in età scolare, dall'altro si configura come centro di promozione di attività progettuali di taglio culturale e sociale sempre più significative e innovative.

La tipologia della famiglia è varia: disoccupati, operai, artigiani, impiegati, insegnanti, operatori del commercio e liberi professionisti.

La nostra scuola si trova ad affrontare una situazione di base complessa ed eterogenea, i cui elementi fondamentali sono:

- Modelli culturali da valorizzare e diffondere in modo più significativo;
- Offerta di occasioni per il tempo libero non sempre fruibile per problemi economici della famiglia;

- Uso parziale e non sempre critico dei media;
- Diffusa diseducazione civica;

In considerazione del contesto socio-economico e del bacino di utenza, la Scuola terrà presente i seguenti aspetti:

- L'esigenza, avvertita da molti genitori, di assicurare ai propri figli un'istruzione obbligatoria solida ed appropriata, in un ambiente scolastico ordinato, sereno e ben tutelato sotto il profilo della sicurezza.
- La necessità, sancita dalla Costituzione, di assicurare a tutti gli alunni uguaglianza di opportunità, promuovendo le potenzialità individuali (previsto anche nei PON)
- La necessità di collaborare con i genitori e con associazioni presenti sul territorio per arricchire il vissuto personale degli alunni con esperienze scolastiche improntate al senso della collaborazione e della responsabilità.

Dall'analisi del contesto sono stati individuati i seguenti:

BISOGNI FORMATIVI E CULTURALI

- Lotta alla dispersione e all'insuccesso scolastico attraverso strategie e modalità innovative;
- Elevare il livello personale e generale di istruzione e di formazione;
- Rendere la Scuola un punto di riferimento per attività extrascolastiche;
- Offrire situazioni differenziate di apprendimento personalizzando il successo scolastico;
- Incoraggiare atteggiamenti ed interessi verso i valori sociali fondamentali quali: senso del bello, senso del dovere, solidarietà, partecipazione e legalità;
- Arricchire il linguaggio verbale;
- Ampliare gli interessi culturali e sviluppare linguaggi non verbali;
- Recepire criticamente e saper utilizzare "positivamente" le nuove tecnologie;

Di conseguenza l'azione dei docenti mirerà alle seguenti mete educative e didattiche trasversali finalizzate alla formazione integrale della persona.

METE EDUCATIVE TRASVERSALI

- Aiutare l'alunno a vivere un rapporto sereno ed equilibrato con gli altri e con l'ambiente;
- Sviluppare le capacità per operare scelte responsabili ed autonome;
- Sviluppare il senso del bello e dell'ordine;
- Sviluppare la propria creatività
- Favorire e potenziare atteggiamenti ed interessi per i valori sociali fondamentali: senso del dovere, solidarietà, legalità, partecipazione.

METE DIDATTICHE TRASVERSALI

- Acquisire e potenziare il metodo personale di studio;
- Ampliare le conoscenze consolidando quelle acquisite;
- Favorire e potenziare le attitudini;

- Osservare ed interpretare criticamente la realtà circostante



La realizzazione della nostra "Mission" è finalizzata alla valorizzazione di due direttrici fondamentali:

1) la centralità dell'alunno come persona: la nostra scuola mette al centro dell'azione educativa e formativa l'alunno. I percorsi formativi, la qualità dell'insegnamento, i tempi le strategie, le sinergie con il territorio perseguono l'obiettivo di portare al successo formativo tutti gli alunni;

2) la qualità degli apprendimenti: nella società della conoscenza, dove l'apprendimento permanente è sentito come valore fondante, è necessario che le pratiche didattiche siano al passo con i tempi. Per questo motivo la ricerca della qualità è supportata da un'adeguata innovazione tecnologica e metodologica.



FINALITA' DEL NOSTRO ISTITUTO

Per entrare da protagonisti nella vita di domani, la scuola contribuisce all'acquisizione delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente, richiamate nelle **INDICAZIONI NAZIONALI** del 2012 (Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2006 e successive Raccomandazioni del 22 maggio 2018 art. 165 e 166)

Già nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea avevano adottato una Raccomandazione relativa a **Competenze Chiave** per l'apprendimento permanente che individuava le seguenti otto competenze:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare a imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale

“Le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”.

La comunicazione "Una nuova agenda per le competenze per l'Europa" ha annunciato la revisione della Raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, riconoscendo che investire nelle capacità e nelle competenze e in una concezione comune e aggiornata delle competenze chiave costituisce il primo passo per promuovere l'istruzione, la formazione e l'apprendimento non formale in Europa.

Le Competenze Chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- **Competenza alfabetica funzionale;**
- **Competenza multilinguistica;**
- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- **Competenza digitale;**
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
- **Competenza in materia di cittadinanza;**
- **Competenza imprenditoriale;**
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

1. Competenza alfabetica funzionale

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2. Competenza multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza

si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.
- B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza

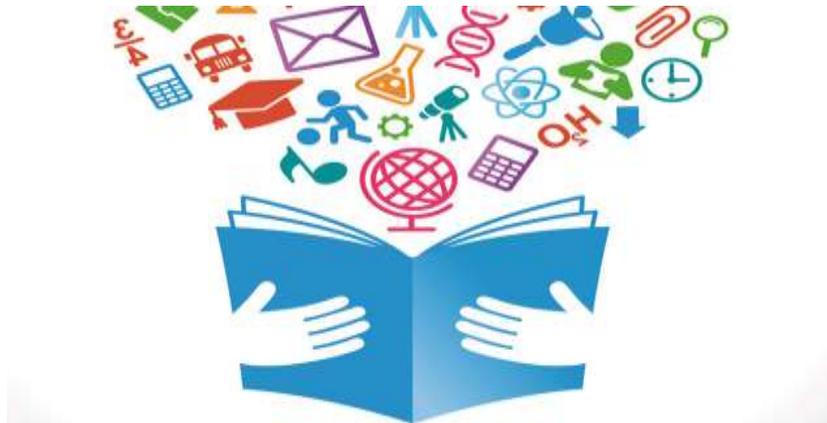
La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza Imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.



VISION

Scuola che colloca nel mondo;

Scuola orientativa nelle discipline e nella scoperta di sé

Scuola che valorizza le differenze individuali (interessi,
capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini – Pedagogia delle
differenti forme cognitive)

Scuola che valorizza le differenti forme d'intelligenza
(Pedagogia delle intelligenze multiple- H. Gardner)

Plessi

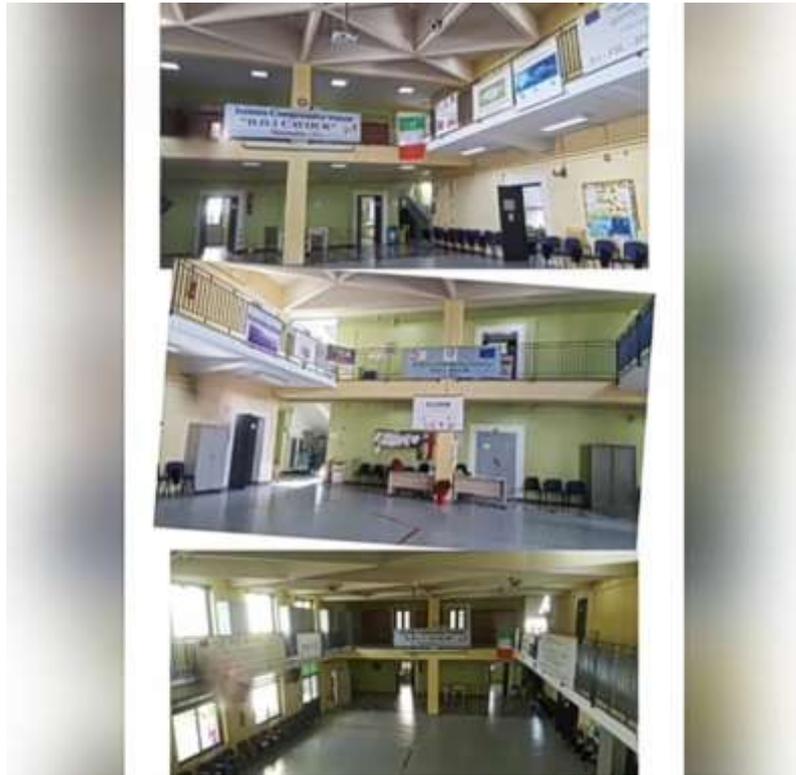
L'Istituzione Scolastica ICS DD1 – CAVOUR di Marcanise comprende:

**Un Plesso di scuola Secondaria di I Grado:
"Cavour" via Mattarella tel. 0823 825500**



**Secondaria I grado
"Cavour"**





**L
A
B
O
R
A
T
O
R
I**



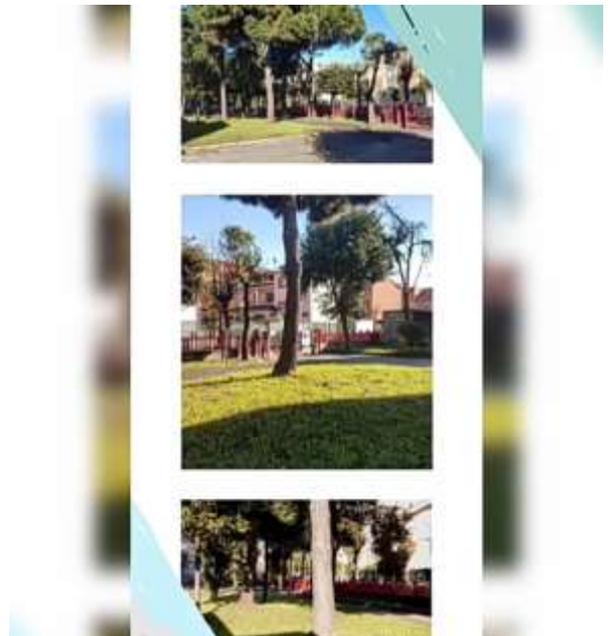
**S
P
O
R
T**



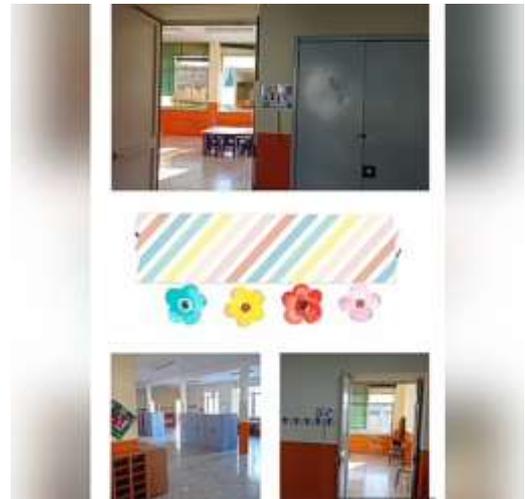
Due Plessi di scuola primaria:
” Mazzini” Piazza Calcara tel. 0823 826019



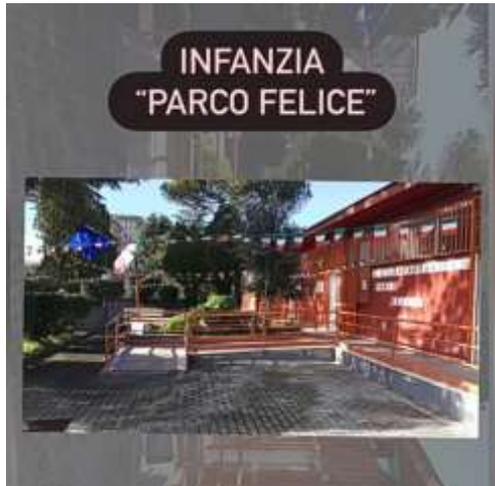
“De Sanctis” - Via de Sanctis tel. 0823 828001



Due Plessi di scuola dell'Infanzia:
“Agazzi” Piazza Calcara tel. 0823 635297



“Parco Felice” - Tel. 0823 635272





GOVERNANCE D'ISTITUTO

Chi fa cosa... e quando

Dirigente Scolastico

Anche tenendo conto dei (c. 14) rapporti con enti locali e realtà territoriali e di proposte e pareri degli organismi e associazioni genitori e studenti:

Definisce indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione (c. 14)

Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali)

Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento

È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane (c. 78)

Definisce gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (c. 14)

Individua fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (c. 83)

Riduce il numero di studenti per classe (c. 84)

Utilizza il personale per supplenze temporanee fino a 10 giorni (c. 85)

Assegna annualmente al personale docente un bonus dal Fondo per la valorizzazione del merito (cc. 126-129) sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti e di motivata valutazione

Stipula convenzioni e redige una scheda di valutazione sulle strutture per l'alternanza scuola-lavoro (c. 40)

Collegio dei Docenti

- Elabora il Piano (c. 14) sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente
- Lo rivede annualmente entro il mese di ottobre (c. 12)

Consiglio d'Istituto

- Approva (c. 14) il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti (entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento)

Usr

- Verifica (c. 13) il rispetto del limite dell'organico assegnato e trasmette al Miur gli esiti della verifica stessa

Organigramma

A.S. 2020-2021

Dirigente Scolastico:	Prof. Improta Aldo
Direttore S.G.A.	Dott.ssa De Ninno Federica
Collaboratori D.S.	Ins. Policastro Giovanna – Prof. Sarnella Salvatore
Responsabili di plesso:	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. ssa Festa Costanza - Plesso Cavour • Ins. Morelli Cocozza Attilia - Plesso Mazzini • Ins. Tabiola Caterina Plesso- De Sanctis • Ins. Golino Franca - Plesso Agazzi • Ins. Policastro Giovanna - Plesso Parco Felice
Funzioni Strumentali	<ul style="list-style-type: none"> • Area 1 Prof.ssa Riccio Nidia – Ins. Ciontoli Elisa • Area 2 Proff.sse Izzo Mariaclaudia – Lerro Raffaella • Area 3 Ins .Di Salvatore Anna - Ins. Raucci Giuseppina • Area 4 Prof.ssa Capalbo Michela –Ins. Varletta Giovanna
Comitato Scientifico Didattico	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori D.S.-Responsabili di Plesso- FF.SS.-Coordinatore CSD – Coordinatore Aree Dipartimentali Docente
Coordinamento C.S.D.	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Riccio Nidia
Capi Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> • Dipartimento Area Linguistica/Espressiva : Prof. ssa Lerro R. • Dipartimento Area Logico/Matematica : Prof. Musone Carlo • Dipartimento Lingue: Prof.ssa Costantino Filomena • Dipartimento Area Tecnico/Operativa: Prof. ssa Melone Rosaria
Coordinatore Aree Dipartimentali	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Musone Carlo
Referente GLI/CTI	Ins. Tabiola Caterina
Componenti GLI/CTI	Inss. ti De Filippo M. Rosaria – Di Salvatore Anna – Policastro Giovanna – Proff. ri Oliviero M. Grazia – Tartaglione Mauro
Referente Convenzione Università Tutor d’Aula	Prof.ssa Tartaglione Rosa
Responsabile Sito Web	Prof. ssa Lerro Iuliana
Responsabile PNSD	Prof. Sarnella Salvatore
Responsabile GDPR	Prof. Sarnella Salvatore
Referente Qualità/Valutazione	Ins. Ciontoli Elisa – Prof.ssa Riccio Nidia
RLS (Rappres. dei Lavoratori per la Sicurezza)	Ins. Minadeo Rosa
RSU/RSA	Inss. Minadeo Rosa –Prof. Sarnella Salvatore –Prof. Tartaglione Mauro
RSPP (D. Lgs. 81/2008) (Responsabile del Servizio di Preven. e Protez.)	Ing. Materazzo Crescenzo
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Materazzo Fernanda

FUNZIONI STRUMENTALI

<p>AREA 1</p> <p>GESTIONE PTOF</p>	<p>Ciontoli Elisa Riccio Nidia</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di elaborazione, gestione e valutazione del POF. • Gestione delle attività di monitoraggio della progettualità dell'Istituto. • Autovalutazione dell'Istituto • Supporto alla strutturazione del curricolo. • Contatti periodici con il Dirigente Scolastico.
<p>AREA 2</p> <p>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</p>	<p>Izzo Mariaclaudia Lerro Raffaella</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Socializzazione dei materiali e delle esperienze didattiche. • Coordinamento e gestione di attività di accoglienza extracurricolari e tutorato. • Effettuazione delle analisi dei bisogni formativi. • Contatti periodici con il Dirigente Scolastico.
<p>AREA3</p> <p>INTERVENTI E SOSTEGNO PER GLI ALUNNI</p>	<p>Di Salvatore Anna Raucci Giuseppina</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle attività di continuità e di orientamento. • Gestione delle attività di accoglienza extracurricolari e tutorato. • Effettuazione delle analisi dei bisogni. • Contatti con Enti locali • Partecipazione a concorsi • Autovalutazione d'Istituto • Contatti periodici con il Dirigente Scolastico. • Attivazione sportello ascolto
<p>AREA 4</p> <p>OPERATORI TERRITORIALI</p>	<p>Capalbo Michela Varletta Giovanna</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento organizzativo dei progetti curricolari ed extracurricolari • Coordinamento di viaggi e visite in collaborazione con la Vicaria • Supervisione e coordinamento delle attività educative per la scuola dell'Infanzia. • Partecipazione a concorsi • Coordinamento del dipartimento area disabilità • Contatti periodici con il Dirigente Scolastico.

RISORSE

UMANE INTERNE	<ul style="list-style-type: none"> Dirigente Scolastico Comitato Scientifico Didattico Docenti n.148 Alunni n. 1196 Personale amministrativo e collaboratori scolastici n.26 Consiglio d'Istituto Gruppo GLI/BES/DSA/CTI Organo di Garanzia 	
	<ul style="list-style-type: none"> Comitato Scientifico Didattico 	Dirigente Scolastico, Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, Responsabili di Plesso
	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento CSD 	Riccio Nidia
	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento interdipartimentale 	Musone Carlo
RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> Dipartimento lettere Dipartimento logico-matematica Dipartimento Educazioni Dipartimento Lingue 	Lerro Raffaella Musone Carlo Melone Rosaria Costantino Filomena
REFERENTI	<ul style="list-style-type: none"> Animatore Digitale Referente Ed. Civica Referente educazione motoria Responsabile materiale sportivo Responsabile Biblioteca Referente GLI/BES/DSA/CTI Responsabile Sito Web Coordinamento attrezzature multimediali Responsabile laboratorio multimediale (Scuola Secondaria) 	<p>Sarnella Salvatore Capalbo Michela</p> <p>Salzillo Ferdinando (Sc. Secondaria) Madonna Giuseppina (Sc. Primaria) Bizzarro Lucrezia (Sc. Dell' Infanzia)</p> <p>Santoro Maria Giuseppe (Sc. Secondaria) Iodice Rosa (Sc. Primaria)</p> <p>Di Sivo Angela (Sc. Primaria) Festa Costanza (Sc. Secondaria)</p> <p>Caterina Tabiola</p> <p>Lerro Iuliana</p> <p>Musone Carlo (Sc. Secondaria)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile laboratorio multimediale (Scuola Primaria) • Referente Invalsi • Referenti Qualità/Valutazione/Invalsi • Referente progetti, concorsi e manifestazioni • Referente viaggi e visite • Referente progetto Soccorso e vita • Referente convenzioni Università • Tutor d'aula tirocinanti università • Tutor neoassunto primaria • Referente tutor neoassunti • Tutor accogliente • Consigliere d'Istituto • Referente giochi matematici • Referente mensa infanzia • Referente orario primaria • Referente orario secondaria • Referente Organo garanzia • Referente bullismo e cyberbullismo 	<p>Tabiola Caterina Ciontoli Elisa</p> <p>Ciontoli Elisa</p> <p>Ciontoli Elisa- Riccio Nidia</p> <p>Funzioni strumentali</p> <p>Funzioni strumentali area 4</p> <p>Sarnella Salvatore</p> <p>Tartaglione Rosa Tartaglione Rosa</p> <p>Di Maio Vincenza - Madonna Gius.</p> <p>Riccio Nidia</p> <p>Festa Costanza</p> <p>Scaldarella Elda</p> <p>Serino Margherita</p> <p>Golino Franca, Policastro Giovanna</p> <p>Morelli Coccozza Attilia, Tabiola Caterina</p> <p>Sarnella Salvatore</p> <p>Golino Teresa</p> <p>Festa Costanza</p>
--	--	--

COORDINATORI DELLA SCUOLA SECONDARIA

1 A	Prof.ssa Tartaglione A
2 A	Prof. ssa Moretta Filomena
3 A	Prof.ssa Golino Teresa
1 B	Prof. Musone Carlo
2 B	Prof.ssa Golino Rosaria
3 B	Prof.ssa Moccia Matilde

1 C	Prof.ssa De Pietro Marialuisa
2 C	Prof Salzillo Ferdinando
3 C	Prof.ssa Peluso Teresa
1 D	Prof.ssa Di Cerbo Michelina
2 D	Prof.ssa Scaldarella Elda
3 D	Prof.ssa Prato Irene
1 E	Prof.ssa Serino Margherita
2 E	Prof.ssa Oliviero Maria Grazia
3 E	Prof.ssa Iesu Maria
1 F	Prof.ssa Lerro Raffaella
2 F	Prof.ssa Riccio Nidia
3 F	Prof.ssa Panico Paola
1 G	Prof.ssa Carotenuto
2 G	Prof.ssa Gionti M.
3 G	Prof.ssa Albano Giovanna
1 H	Prof.ssa Costantino Filomena
2 H	Prof.ssa Capalbo Michela
3 H	Prof.ssa Izzo Mariaclaudia

1	Prof.ssa Perrino Sonia
2	Prof.ssa Mangiacapra Maddalena
3	Prof.ssa Lerro I.

Allegato n. 10 Elenco Incarichi

RISORSE STRUTTURALI

- Ufficio di Presidenza
- 3 Uffici amministrativi
- 3 Sale Docenti
- 5 Aule di informatica con connessione Interne
- Saloni polifunzionali
- Spazi interni agli edifici
- Spazi verdi e non, esterni agli edifici
- Campi polivalenti – Pallavolo – Basket-Pista atletica
- 2 Palestre
- 2 Archivi
- Spazio Cineforum

Sussidi audiovisivi:

- TV
- Antenna parabolica
- Videoregistratori
- Videoproiettori
- Diaproiettore
- Audio registratori
- Episcopio
- Impianto di amplificazione
- Duplicatore
- Fotocopiatrici
- LIM
- Computer
- Impianto cineforum



FORMAZIONE DOCENTI E ATA

FORMAZIONE DEL PERSONALE (commi 11 e 124 della legge)

Tra gli aspetti innovativi della legge n.107 del 2015 troviamo l'obbligatorietà della formazione in servizio dei docenti.

Il nuovo sistema della formazione non può ripercorrere le vecchie strade dei corsi di aggiornamento. La formazione in servizio ora si differenzia in una pluralità di iniziative che richiamano azioni concettualmente diverse come la ricerca, la sperimentazione, la documentazione, la condivisione delle conoscenze, l'incidenza delle azioni formative sulle pratiche didattiche.

Il piano di formazione sarà strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta negli scorsi anni scolastici, sarà realizzato attraverso macrotematiche relative agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze e si terrà conto delle risultanze del rapporto di autovalutazione.

La formazione sarà realizzata in convenzione con: SCUOLE IN RETE - MIUR - AGENZIE ACCREDITATE - UNIVERSITA' DI SALERNO (dipartimento di scienze della formazione dell'università di Salerno) - POLO QUALITA' DI NAPOLI e dal Dirigente Scolastico.

Il PTOF 2016-2019 prevede le seguenti iniziative di formazione a favore del Personale dell'istituto
FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- Partecipazione individuale ad iniziative di formazione e in rete con altre scuole
- Partecipazione ad iniziative progettuali di formazione finanziate con fondi europei
- Partecipazione ad attività di formazione promosse dal Piano Nazionale Scuola Digitale

- Partecipazione a formazione e progettazioni anche in rete con altre scuole di attività innovative per lo sviluppo della creatività, delle discipline scientifiche e tecnologiche (STEM) e l'innovazione didattica
- Aggiornamento continuo Personale docente
- Ampliamento offerta formativa riferito all'azione didattica e al quadro di riferimento delle competenze previsto dalle I.N. del 2012 e alle competenze europee
- Corso di formazione didattica per competenze con particolare riguardo alle tematiche di Educazione Civica e a quelle della sostenibilità (legge 92/2019)
- Corso di formazione didattica con le Clil
- Corso di formazione Flipped Classroom –Didattica digitale integrata DDI

Allegato N. 11 (Unità Formativa Personale Docente)

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- Dematerializzazione
- Digitalizzazione dei flussi documentali
- Privacy
- Front Office

Allegato N. 12 (Unità Formativa Personale Docente)



AREA DELL'INCLUSIONE

Le trasformazioni nella società e nella cultura contemporanea richiedono alla scuola di far fronte ad una domanda educativa complessa e differenziata. Perciò l'inclusione degli alunni diversamente abili e stranieri costituisce una prova, per la scuola, di rispondere ai bisogni di formazione di ciascun bambino. Il processo di inclusione, infatti, stimola la scuola ad assumere un atteggiamento di disponibilità all'innovazione e all'accoglienza. Nella consapevolezza che il grado di civiltà di un popolo si desume anche dal modo di affrontare il problema degli svantaggiati, la nostra scuola si pone l'obiettivo di aiutare al massimo questi soggetti a ridurre e/o superare le difficoltà che sono all'origine del loro disadattamento. In relazione alla loro presenza nelle sezioni della scuola dell'Infanzia, nelle classi della scuola Primaria e in quelle della Secondaria, intendiamo favorire un'azione educativa che tenga conto sia delle esigenze del singolo che di quelle del gruppo classe in cui ciascuno è inserito. Questo implica l'utilizzo di stimoli, di suggerimenti, di programmi che possono essere svolti in modo tale da assicurare un graduale processo di apprendimento, commisurato alle reali potenzialità dei soggetti cui vengono rivolti. I percorsi vengono sempre costruiti ed attuati in modo individualizzato, tenendo conto del fatto che le storie personali sono diverse, mettendo in campo risorse umane e metodologie appropriate, con programmi funzionali alle limitazioni e finalizzati al potenziamento delle capacità residue.

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Nell'Istituto le presenze di alunni provenienti da diversi paesi stranieri, nel corso degli anni, sono aumentate. Ciò ha portato ad attuare iniziative volte a favorire il loro inserimento.

I principali obiettivi sono:

- Prevenire situazioni di disagio;

Attingere dal patrimonio del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le loro radici socio-culturali.

Favorire l'ampliamento del lessico della nostra lingua per facilitare la comprensione dei linguaggi specifici delle discipline

Allegato n. 13 (Linee Guida per l'Integrazione/Inclusione alunni stranieri)

INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena inclusione. Per ciascun alunno diversamente abile, la scuola, predispone un "Piano educativo individualizzato". Per favorire l'inclusione, la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati per il sostegno e del personale assistente fornito dai Servizi locali di competenza.

Le attività di inclusione (e il conseguente intervento degli operatori) previste nel Piano Educativo Individualizzato riguardano tutta la classe/sezione o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile.

Nel nostro Istituto opera un Gruppo di Lavoro, formato dai docenti specializzati per il sostegno e da quelli di classe/sezione, che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/inclusione.

L'attività di sostegno non è una disciplina, per cui i punti di riferimento da cui partire sono da ricercarsi soprattutto nel principio dell'inclusione; affinché ciò sia possibile sono necessari alcuni presupposti:

- Rapporti aperti con le famiglie
- Condivisione, da parte delle famiglie, del metodo educativo proposto dalla scuola (con un rapporto di fiducia, di partecipazione e di coinvolgimento)
- Presenza dell'insegnante specializzata per il sostegno
- Elaborazione di un modello organizzativo - didattico, sostenuto da una formazione mirata all'interno della scuola;
- Strutture scolastiche e materiali idonei
- Continuità educativa con gli altri ordini di scuola
- Rapporti proficui e costanti con le strutture presenti nel territorio.

A livello operativo abbiamo cura di:

- Predisporre un ambiente idoneo e stimolante (fare della scuola un "ambiente educativo e di apprendimento", che sia adeguato alle esigenze formative di ciascun alunno)
- Operare con univocità di intenti e di atteggiamenti, rispettando il principio della gradualità
- Inserire il percorso individualizzato all'interno dell'organizzazione didattica
- Favorire nel gruppo classe dinamiche positive, così che l'affettività del bambino possa essere gratificata ed arricchita, la comunicazione sollecitata, l'intelligenza stimolata

INCLUSIONE ALUNNI ADOTTATI



DALL'INSERIMENTO ALLE STRATEGIE METODOLOGICHE

La società in cui viviamo è costantemente esposta a continui cambiamenti, con un conseguente aumento delle situazioni di disagio/difficoltà/svantaggio.

L'Istituto Comprensivo DD1 Cavour di Marcianise è ormai da anni una scuola altamente inclusiva, una scuola che valorizza, dà spazio e costruisce risorse; una scuola che riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni; una scuola che attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità, per raggiungere i traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali. Da questi presupposti è scaturita l'esigenza di inserire nel nostro Piano dell'Offerta Formativa triennale il tema dell'accoglienza dei bambini adottati a scuola, tema molto sentito in quanto rappresenta uno dei cambiamenti in atto all'interno della nostra società.

L'adozione di bambini è un fenomeno sempre più visibile rispetto al passato, un fenomeno di cui si deve parlare; per cui il nostro Istituto ha iniziato a confrontarsi su questo argomento per ricercare nuove e buone prassi al fine di favorire una maggiore sensibilizzazione sul tema.

Ogni alunno, quale sia la sua condizione e il suo passato, ha diritto ad un percorso scolastico completo e naturalmente lo è anche per qualsiasi bambino adottato.

L'essere adottati rappresenta una condizione particolare che accompagna la persona per tutta la vita.

Ora, è ben nota a tutti l'importanza che la scuola riveste nella vita di ogni bambino e pertanto può e deve fornire un apporto adeguato, proprio per la sua valenza affettiva, educativa e formativa; in modo da contribuire a rafforzare l'autostima, dando valore e legittimità alla sua condizione di figlio adottato.

Alla luce di tali considerazioni, la nostra scuola è consapevole che l'inserimento rappresenta una fase molto delicata per tutti i bambini, i quali si trovano ad affrontare una prima separazione dai loro genitori che il più delle volte crea ansia e agitazione.

Per questo motivo l'Istituto DD1 Cavour pone particolare attenzione all'accoglienza dei nuovi iscritti, in modo da favorire un distacco il più possibile sereno e da anni pianifica un progetto sulla "buona accoglienza" per tutti i bambini, in particolar modo per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali.

Accogliere un bambino è molto più che farlo entrare nell'edificio scolastico: significa riconoscere il suo mondo interiore, i suoi bisogni, le sue necessità anche nascoste, ascoltarlo per dare spazio ai suoi progetti, rispettare i suoi tempi per aiutarlo ad affrontare un momento delicato dal punto di vista affettivo - relazionale.

Nel caso specifico di un alunno adottato, obiettivo primario della scuola è quello di prestare molta attenzione e sensibilità nel valutare in quale gruppo classe/sezione va inserito, con quali modalità e soprattutto con quale piano formativo. Una fase molto delicata che è seguita con attenzione dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dal personale ATA, in quanto soltanto attraverso un lavoro di collaborazione e condivisione tra scuola, famiglia ed enti locali, è possibile predisporre e assicurare un contesto accogliente e favorevole alla crescita di un bambino adottato, dando avvio al suo successo scolastico e al suo progetto di vita.

Piano per l'Inclusione a.s. 2020-2021



"Un bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in funzionamento (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata"

D.lanes

Allegato n. 14 (Piano per l'Inclusività (PPI))

FINALITÀ PEDAGOGICHE DELLA PERSONALIZZAZIONE

La nostra scuola ritiene irrinunciabili come finalità pedagogiche fondamentali:



**PROMUOVERE
LE ECCELLENZE**



**RIDURRE
L'INSUCCESSO
SCOLASTICO**

- Rinforzando il quadro valoriale e l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. (Prendersi cura dell'alunno in quanto persona)
- Valorizzando le differenze individuali (Interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini – Pedagogia delle differenti forme cognitive)
- Valorizzando le differenti forme d'intelligenza (Pedagogia delle intelligenze multiple- H. Gardner)



ORGANIZZAZIONE ORARIA PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO AGAZZI	PLESSO Pco. FELICE
40 ORE SETTIMANALI ENTRATA h. 8,00/9,00 USCITA h. 15,45/16,15 Dal lunedì al venerdì	40 ORE SETTIMANALI ENTRATA h.8,00/9,00 USCITA h. 15,45/16,15 Dal lunedì al venerdì

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO MAZZINI -AGAZZI	PLESSO DE SANCTIS
ENTRATA h.8,00 USCITA h.14.00 il lunedì, mercoledì e venerdì USCITA h. 13.00 martedì e giovedì 28 ORE SETTIMANALI per tutte le classi	ENTRATA h.8,00 USCITA h.14.00 il lunedì, mercoledì e venerdì USCITA h. 13.00 martedì e giovedì 28 ORE SETTIMANALI per tutte le classi

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CAVOUR
30 ORE SETTIMANALI ENTRATA h.8,00 USCITA h.14.00 Dal lunedì al venerdì

CURRICOLO VERTICALE DI **ISTITUTO PER CAMPI** **D'ESPERIENZA E DISCIPLINE**

**Secondo le Nuove Indicazioni
Nazionali**

**del 04/09/2012
e i Nuovi Scenari**



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Allegato n. 15 (Curricolo Verticale d'Istituto)



CURRICOLO VERTICALE

“LIBERI DI CRESCERE COME...CITTADINI CONSAPEVOLI”

INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

DALLE COMPETENZE EUROPEE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

In una società in rapida trasformazione è sempre necessario rinnovare pratiche e saperi, soprattutto in ambito educativo. Una delle interessanti sfide a cui, a livello planetario, siamo oggi chiamati a rispondere, è quella di ridisegnare il quadro entro cui si sviluppano le competenze di educazione globale.

L'Educazione alla Cittadinanza Globale si fonda sul presupposto che le persone oggi vivono il processo di apprendimento in un contesto globale e, anche se in modo diseguale, interagiscono a livello planetario. In un mondo che è sempre più interdipendente, l'ECC promuove un senso di appartenenza alla comunità globale, un'idea di umanità comune condivisa tra le persone che coinvolge anche la biosfera e l'ambiente naturale. L'ECC comporta la necessità di allargare gli orizzonti educativi per individuare l'identità umana e la sua appartenenza al pianeta terra. Ne emerge la necessità di pensare la cittadinanza come un concetto connesso con l'ecologia, basato su una nuova etica ambientale.

Ed è proprio in riferimento all'Educazione alla Cittadinanza Globale che si è pensato ad un Curricolo Verticale che coinvolgesse i tre ordini di Scuola.

Il curriculum verticale di Educazione alla Cittadinanza pone in continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in vari contesti. Le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La scuola, non essendo più fondata semplicemente sulle conoscenze, ma sulle competenze è chiamata ad affrontare una sfida relativamente alla valutazione.

Lo studente deve utilizzare le proprie conoscenze e abilità per risolvere problemi in situazioni casuali e imprevedute. Le competenze indicano quello che lo studente è effettivamente capace di fare davanti alla difficoltà che si trova ad affrontare e a risolvere, ricorrendo alle sue conoscenze. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far emergere negli alunni quelle capacità personali che si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita. Il concetto di cittadinanza è esplicito nel testo delle Indicazioni per il curriculum, la cittadinanza attiva si sviluppa attraverso la maturazione delle otto competenze chiave di cittadinanza.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi comuni, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc... "Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana". Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia coerentemente diretta a preparare l'alunno a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa. La cittadinanza va sperimentata; la Costituzione va conosciuta, apprezzata, applicata!

"L'insegnamento/apprendimento di Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, è un insegnamento con propri contenuti, che devono essere conosciuti e gradualmente approfonditi". Tale insegnamento ha una dimensione trasversale che riguarda tutte le discipline.

Le discipline scolastiche nel loro insieme hanno il compito di educare gli studenti alla cittadinanza democratica.

Il Curricolo verticale per competenze trasversali nasce intorno alla riflessione che: "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto."

L'educazione alla cittadinanza si riferisce all'insieme delle attività educative che vengono sviluppate per consentire agli alunni di acquisire le competenze necessarie ad esercitare i propri diritti e i propri doveri e a partecipare attivamente alla vita democratica della propria società, per contribuire a creare un mondo più giusto, sostenibile e inclusivo. La scuola è chiamata ad essere luogo di esercizio della democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

L'educazione alla Cittadinanza offre la possibilità di realizzare nelle classi, percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. L'educazione alla Cittadinanza attuata a scuola deve arricchire la dimensione cognitiva, affettiva ed esperienziale degli alunni, creando cioè l'interesse a partecipare attraverso le dimensioni affettive della Cittadinanza e fornendo i mezzi per gestire la cultura democratica. Essa, infatti trova le sue strutture di significato nell'essenza della formazione umana, in quelle dimensioni che costituiscono l'identità soggettiva e danno vita alle relazioni interpersonali.

Far riferimento alle otto Competenze Chiave di Cittadinanza significa favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012 E ALL'AGENDA 2030

In riferimento all'Obiettivo n. 4. dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"

Una buona scuola, è quella che aiuta i bambini ad esprimere tutta la pienezza delle loro potenzialità e a crescere come cittadini responsabili.

Nella definizione di una istruzione di qualità vanno presi in considerazione i risultati del processo educativo. Essi non possono limitarsi alle nozioni di alfabetizzazione, ma devono includere l'acquisizione di competenze, valori e comportamenti che siano la base di una consapevole partecipazione alla vita sociale.

...L'emanazione delle Indicazioni implica una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche che tenga conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze, resi ora prescrittivi, e degli obiettivi di apprendimento

...Le nuove Indicazioni presentano un modello di scuola impegnativo, che costituisce un punto di riferimento obbligatorio, pur nel rispetto della libera iniziativa didattica degli insegnanti e nell'esercizio dell'autonomia progettuale delle singole scuole

FINALITA' GENERALI

...Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie

...La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo

determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione

...Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza

DALLE COMPETENZE EUROPEE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in vari contesti. Le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La scuola, non essendo più fondata semplicemente sulle conoscenze, ma sulle competenze è chiamata ad affrontare una sfida relativamente alla valutazione scolastica, una sfida che può essere riassunta bene da una frase di Grant Wiggins: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa". Lo studente deve utilizzare le proprie conoscenze e abilità per risolvere problemi in situazioni casuali e impreviste. Le competenze indicano quello che lo studente è effettivamente capace di fare davanti alla difficoltà che si trova ad affrontare e a risolvere, ricorrendo alle sue conoscenze. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far emergere negli alunni quelle capacità personali che si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita. Il concetto di cittadinanza

è esplicito nel testo delle Indicazioni per il curricolo, la cittadinanza attiva si sviluppa attraverso la maturazione delle otto competenze chiave di cittadinanza. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi comuni, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, 71

l'organizzazione del lavoro comune, ecc". ... "Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana". Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia coerentemente diretta a preparare l'alunno a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa. La cittadinanza va sperimentata; la Costituzione va conosciuta, apprezzata, applicata! "L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, è un insegnamento con propri contenuti, che devono essere conosciuti e gradualmente approfonditi". Tale insegnamento è interno alle discipline dell'area storico-geografico-

sociale, ma ha una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. L'educazione alla Cittadinanza a scuola, infatti, non può essere concepita come una "materia" o come una attività curricolare (o extra- curricolare) aggiuntiva. Le discipline scolastiche nel loro insieme hanno il compito di educare gli studenti alla cittadinanza democratica. Il Curricolo verticale

per competenze trasversali nasce intorno alla riflessione che: “Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.” L’educazione alla cittadinanza si riferisce all’insieme delle attività educative che vengono sviluppate per consentire agli alunni di acquisire le competenze necessarie ad esercitare i propri diritti e i propri doveri e a partecipare attivamente alla vita democratica della propria società, per contribuire a creare un mondo più giusto, sostenibile e inclusivo. La scuola è chiamata ad essere luogo di esercizio della democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. L’educazione alla Cittadinanza offre la possibilità di realizzare nelle classi, percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. L’educazione alla Cittadinanza attuata a scuola deve arricchire la dimensione cognitiva, affettiva ed esperienziale degli alunni, creando cioè l’interesse a partecipare attraverso le dimensioni affettive della Cittadinanza e fornendo i mezzi per gestire la cultura democratica. Essa, infatti trova le sue strutture di significato nell’essenza della formazione umana, in quelle dimensioni che costituiscono l’identità soggettiva e danno vita alle relazioni interpersonali. Far riferimento alle otto Competenze Chiave di Cittadinanza significa favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

ALLEGATO 16 - CURRICOLO VERTICALE

CURRICOLO TRASVERSALE: COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE BASE

Da “**RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**” del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa nelle società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave europee:

- **competenza alfabetica funzionale;**
- **competenza multilinguistica;**
- **competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;**
- **competenza digitale;**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
- **competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;**
- **competenza imprenditoriale;**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

PROFILO DELLO STUDENTE

...La generalizzazione degli istituti comprensivi che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermino una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di 3 anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione e sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante

...Lo studente al termine del primo ciclo attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni...

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

...Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina.

...A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione con integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

...Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

...I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale dell'allievo. I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

...Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica con attenzione alle condizioni di contesto didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado

VALUTAZIONE

...La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

...Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso

scolastico promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

...Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

...Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

...La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica

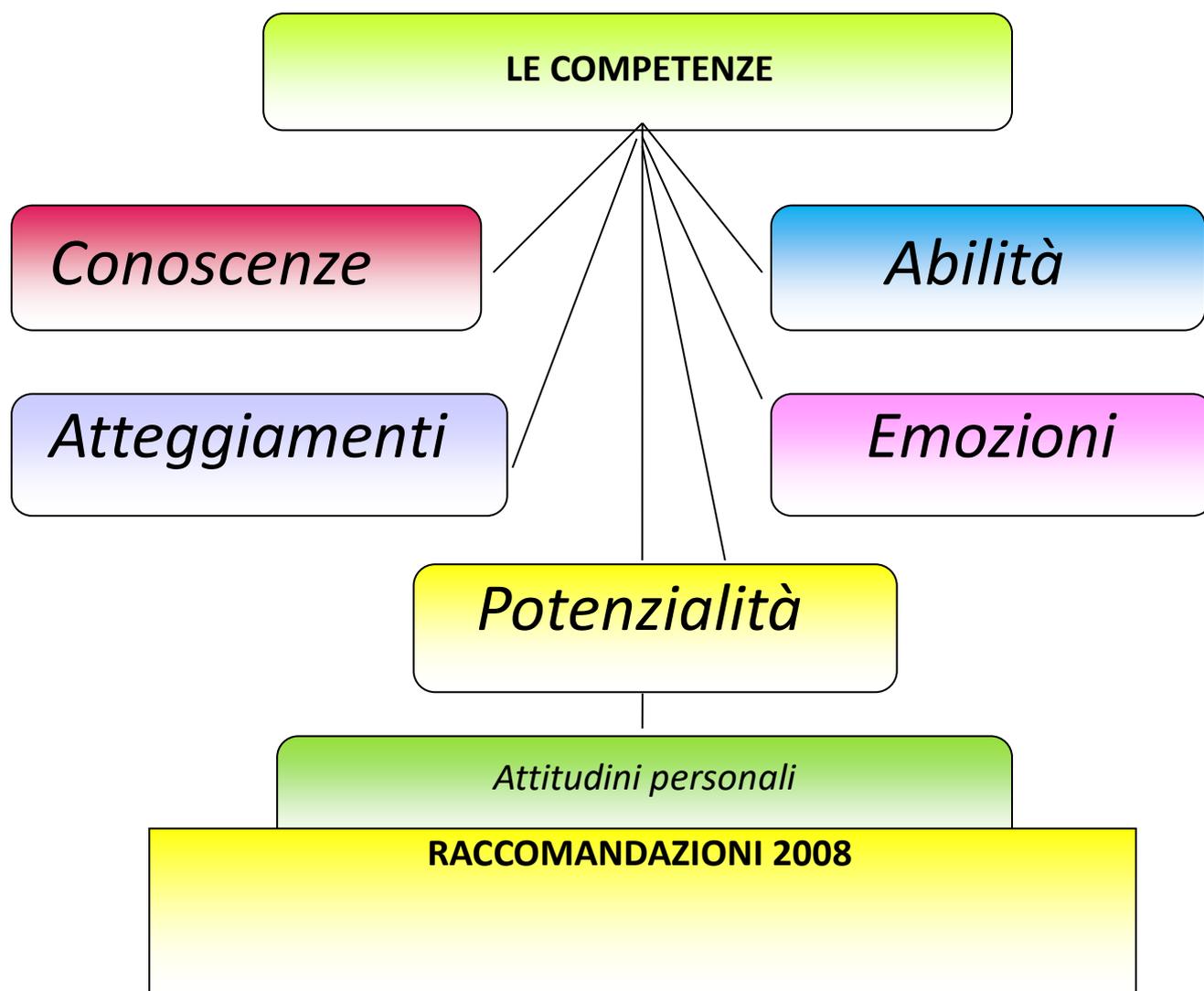
...Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

LE LINEE GUIDA
PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

propongono

L'adozione di un modello nazionale di **Certificazione delle competenze**

C.M. n 3 del 13 febbraio 2015
Nota Miur prot. 2000 27/02/2017
DM 742 del 03/10/2017



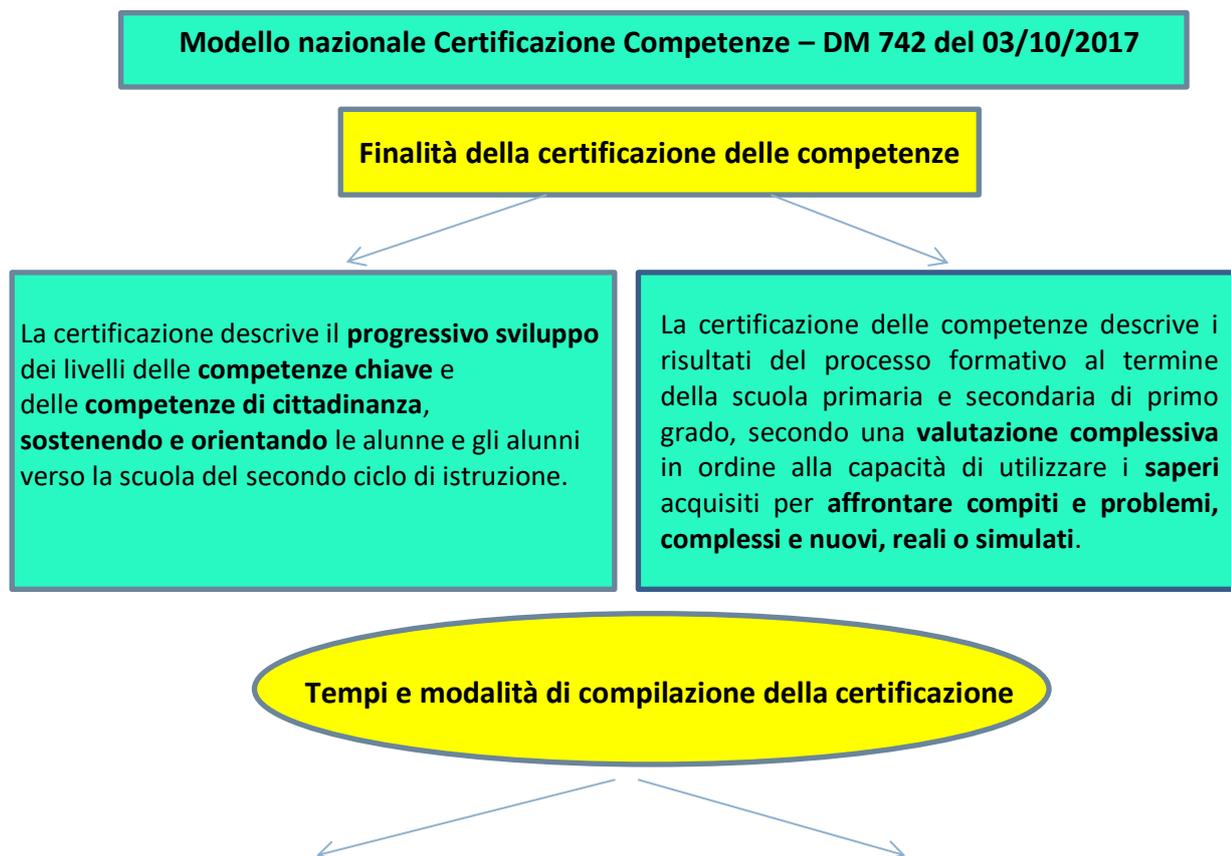
QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE EQF

La competenza viene definita come:

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale

Dai saperi alle competenze

“La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*, emanate con DM 16-11-2012, n. 254. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma va colta come **occasione per ripensare l’intera prassi didattica e valutativa** al fine di spostare sempre di più **l’attenzione sulla maturazione di competenze efficaci** che possano sostenere l’alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta”.



La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato un **modello nazionale di certificazione delle competenze** al termine della scuola primaria

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello dovrà essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Tenuto conto dei criteri indicati del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il **modello nazionale di certificazione delle competenze** al termine del primo ciclo di istruzione.

Il modello è **integrato** da una sezione, **predisposta e redatta** a cura di **INVALSI** che descrive i **livelli conseguiti** dall'alunna e dall'alunno **nelle prove nazionali di italiano e matematica**.

Il modello è, altresì, **integrato** da una ulteriore sezione, **predisposta e redatta** a cura di **INVALSI** che certifica le **abilità di comprensione e uso della lingua inglese** ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

La Certificazione delle competenze

- 1) La maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo;
- 2) le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente;
- 3) le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle *Indicazioni*;
- 4) **le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;**
- 5) le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;
- 6) solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo verticale

“Per raggiungere tali finalità generali le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo, il quale diviene lo strumento principale di progettazione con cui le scuole possono rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie.

La caratteristica fondamentale del curricolo è la sua progettualità, ossia la capacità di individuare con chiarezza i fini complessi del percorso di apprendimento e cercare di raggiungerli usando flessibilmente come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati nelle Indicazioni.

MACROTEMATICHE DEL PTOF

1)ACCOGLIENZA-CONSAPEVOLEZZA DEL SÉ-INTEGRAZIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO

2) ORIENTAMENTO

3) LEGALITÀ-SOSTENIBILITÀ ALL'AMBIENTE

**4) CLIMA SCOLASTICO RELATIVAMENTE AL PERSONALE DELLA SCUOLA
(RISPETTO-SOSTEGNO ALL'ALTRO-VIVERE BENE INSIEME)**

Unità di Apprendimento trasversali

Progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento di traguardi di competenze significa capovolgere l'usuale azione didattica che ha sempre avuto come punto di partenza i contenuti disciplinari e le abilità/conoscenze ad essi sottese. I saperi codificati ed i contenuti tradizionali devono, al contrario, diventare oggetti a partire dai quali l'alunno costruisce le proprie competenze.

La competenza, intesa come messa in opera di varie risorse per far fronte ad una situazione reale, prevede per sua natura l'apporto di discipline diverse: le Unità di Apprendimento con caratteristiche di pluridisciplinarietà sono, dunque, un percorso formativo fondato sulla necessità di rendere collegati i saperi per mettere in atto competenze globali e complesse.

La scelta di progettare Unità di Apprendimento trasversali è finalizzata all'individuazione dei principi fondanti dell'azione educativa e didattica della scuola, orientata all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave

Dalle competenze di cittadinanza a quelle disciplinari.

Punto di partenza per la progettazione curricolare è l'apprendimento per competenze che ha come obiettivo fondamentale il riconoscimento e il rafforzamento delle competenze di cittadinanza e la centralità dell'esperienza collegata all'azione riflessiva, la maturazione di una consapevolezza che diventa motore di curiosità, dalla quale si irradiano saperi ed esperienze disciplinari e pluridisciplinari

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Primo Quadrimestre

ACCOGLIENZA-CONSAPEVOLEZZA DEL SÉ-INTEGRAZIONE DI TUTTI E DI CIASCUNO

ORIENTAMENTO

Secondo Quadrimestre

LEGALITÀ- SOSTENIBILITÀ ALL'AMBIENTE

**CLIMA SCOLASTICO RELATIVAMENTE AL PERSONALE DELLA SCUOLA (Rispetto-
Sostegno all'altro-Vivere bene insieme)**

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTER/PLURIDISCIPLINARE	
Titolo percorso trasversale:	
Anno scolastico:	
Classe	Sezione
Titolo:	
Discipline coinvolte:	
Tempi di realizzazione:	
PRESENTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Finalità:	
<u>Competenze chiave</u> :	

Competenze trasversali	Obiettivi di apprendimento (Indicazioni Nazionali per il curriculum)	Abilità e Conoscenze	Contenuti
Compito unitario			

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
<p>1. L'azione didattica sarà attivata in modo da</p> <p>2. Il controllo metacognitivo, inteso come consapevolezza dei propri processi mentali (del proprio apprendere) e delle proprie capacità nel gestire le attività, attraverso:</p> <p>3. Una metodologia laboratoriale (didattica laboratoriale) che non sostituirà completamente, ma integrerà la spiegazione del docente, irrinunciabile per l'approfondimento concettuale e la sistematizzazione delle conoscenze; a tal fine si procederà attraverso:</p>

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	
Le verifiche saranno	<u>Tipologia di verifiche:</u>

RUBRICA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

INDICATORI		DESCRITTORI		Livello raggiunto
Attività/ Prodotto A	Completezza, pertinenza, organizzazione A1	Liv 4	L'attività è svolta in tutte le parti e contiene le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica	
		Liv 3	L'attività è svolta in tutte le parti e contiene le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro	
		Liv 2	L'attività è svolta in tutte le parti e contiene le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna	
		Liv 1	L'attività presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	
Processo B	Rispetto dei tempi B1	Liv 4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione anche svolgendo attività ulteriori	
		Liv 3	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione	
		Liv 2	Il periodo necessario per la realizzazione è leggermente più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha svolto le attività minime richieste	
		Liv 1	il periodo necessario per la realizzazione è considerevolmente più ampio rispetto a quanto indicato e lo studente ha affrontato con superficialità la pianificazione delle attività disperdendo il tempo a disposizione	
	Utilizzo degli strumenti e delle tecnologie B2	Liv 4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	
		Liv 3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	
		Liv 2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	
		Liv 1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	

INDICATORI		DESCRITTORI		Livello raggiunto	
	Ricerca e gestione delle informazioni	Liv 4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.		
	B3	Liv 3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all' interpretazione secondo una chiave di lettura		
		Liv 2	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata		
		Liv 1	L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo		
	Autonomia	B4	Liv 4	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni	
			Liv 3	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri	
			Liv 2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida	
			Liv 1	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato	
	Problem solving	B5	Liv.4	Identifica con chiarezza il problema e le possibili soluzioni proponendole ai compagni. Sa identificare le proposte corrispondenti ad una pluralità di parametri (praticabilità, qualità, sicurezza...)	
			Liv 3	Identifica con discreta chiarezza il problema e le possibili soluzioni. E' in grado di valutare le proposte di soluzione nella prospettiva della realistica praticabilità	
			Liv 2	Identifica gli aspetti più evidenti del problema. Persegue la soluzione più facile	
			Liv 1	Se da solo, non identifica il problema e non propone ipotesi di soluzione. Persegue la soluzione indicata.	

INDICATORI		DESCRITTORI		Livello raggiunto
Relazione, superamento delle criticità C	Relazione con i formatori e le altre figure adulte C1	Liv 4	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo supera	
		Liv 3	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto	
		Liv 2	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale	
		Liv 1	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti	
Comunicazione uso del linguaggio D	Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze D1	Liv 4	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico	
		Liv 3	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee	
		Liv 2	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	
		Liv 1	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	
	Uso del linguaggio specifico D2	Liv 4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini specifici in modo pertinente	
		Liv 3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini specifici da parte dell'allievo è soddisfacente	
		Liv 2	Mostra di possedere un minimo lessico specifico-	
		Liv 1	Presenta lacune nel linguaggio specifico	
Dimensione metacognitiva E	Creatività E1	Liv 4	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali	
		Liv 3	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali	
		Liv 2	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto	

INDICATORI		DESCRITTORI		Livello raggiunto
	Autovalutazione E2	Liv 1	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività	
		Liv 4	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo	
		Liv 3	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni	
		Liv 2	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione	
		Liv 1	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso	
	Curiosità E3	Liv 4	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande	
		Liv 3	Ha una buona motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
		Liv 2	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
		Liv 1	Sembra non avere motivazione all' esplorazione del compito	

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

□ La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo e che saranno oggetto di certificazione.

□ Sulla base dei traguardi spetta all'autonomia delle scuole progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.

□ Particolare attenzione va posta a come ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

□ Solo con regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, su modelli predisposti a livello nazionale.

□ Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli alunni verso il secondo ciclo.

DALLE INDICAZIONI 2012

La valutazione è parte integrante della progettazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Essa accompagna i processi di insegnamento/ apprendimento e consente un costante adeguamento dell'intervento educativo, in quanto permette ai docenti di:

Offrire al ragazzo la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;

Predisporre, collegialmente, piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

La valutazione riguarda sia aspetti didattici, sia aspetti comportamentali che evidenziano il livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

Pur tenendo conto del criterio di individualizzazione dell'apprendimento, essa deve avere come riferimento l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentano all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive.

DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 62/ 2017 ATTUATIVO DELLA LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015 - DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 22

“La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, **concorre al miglioramento** degli apprendimenti e al **successo formativo, documenta** lo sviluppo **dell'identità personale** e **promuove l'autovalutazione** in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”.

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica", per queste ultime, la valutazione trova espressione nel voto della disciplina (legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”* nel primo e secondo ciclo d'istruzione e le relative Linee Guida Decreto m_pi.AOOGABMI.n. 35 del 22-06-2020)

“La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado”.

Nella scuola primaria la valutazione finale degli apprendimenti viene espressa dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Ministero con apposita ordinanza. (Ordinanza-ministeriale-172-del-4-dicembre-2020-linee-guida)



VALUTAZIONE PRIMARIA

Il D.Lgs. 62/2017 offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate dal decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una

valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
3. la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi i livelli di

apprendimento, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI.

Da ultimo, la prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. In base a questo quadro teorico-normativo le ultime Linee Guida offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono implementare.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze"

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e

personalizzazione (un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo).

Nella **SCUOLA DELL' INFANZIA** l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato. L'insegnante osserva il bambino nei momenti di gioco libero e guidato, nel gioco dei travestimenti, nel gioco di drammatizzazione, ricavando dati utili per la verifica dell'attività svolta

Nella **SCUOLA PRIMARIA** i docenti, in sede di progettazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate: in ingresso - in itinere - nel momento terminale.

Valutazione nella scuola primaria dall'anno scolastico 2020/21 (comma 2-bis) LEGGE nr. 41 /2020 del 06/06/2020 Conversione del Decreto Legge 22/2020

Dall'anno 2020/21, nella scuola primaria la valutazione finale degli apprendimenti sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Ministero con apposita ordinanza. (Ordinanza-ministeriale-172-del-4-dicembre-2020-linee-guida)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) "viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza"

VALUTAZIONE SECONDARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica" (legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”* nel primo e secondo ciclo d’istruzione e le relative Linee Guida Decreto m_pi.AOOGABMI.n. 35 del 22-06-2020)

“Viene espressa con voto in decimi ed effettuata collegialmente dal consiglio di classe”

La prima forma di valutazione sarà quella iniziale e diagnostica, utile alla rilevazione della situazione di partenza degli alunni e alla progettazione di coerenti ed efficaci Piani di studio personalizzati. Essa si avvarrà di prove d’ingresso predisposte dai dipartimenti disciplinari, di test di conoscenza predisposti dai docenti, di osservazioni sistematiche e colloqui informativi con i genitori. Le prove di verifica saranno formulate in piena coerenza con gli obiettivi formativi e le competenze attese. Ciascuna prova sarà predisposta completa dei criteri per la misurazione dei risultati e per la valutazione del livello di competenza raggiunto.

L'articolo 6 del decreto legislativo DL 62/2017 prevede che “l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione”.

“A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”.

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) "viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione che fa riferimento allo

sviluppo delle competenze di Cittadinanza”, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

Per quanto riguarda il comportamento degli alunni, saranno le **osservazioni sistematiche del comportamento in ambito formale e informale, le rubriche di osservazione**, lo strumento privilegiato di rilevazione e valutazione.

La non ammissione alla classe successiva e all’esame conclusivo del primo ciclo può essere determinata da gravi inosservanze al Regolamento d’Istituto, così come previsto dall’art. 4, comma 6 del DPR 249 del 24 giugno 1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)

Griglie per la valutazione degli apprendimenti

La Scuola ha adottato per la Valutazione del rendimento scolastico delle griglie che riportano il riferimento alle competenze europee, gli indicatori e i descrittori con la corrispondente valutazione della prestazione espressa in decimi.

Il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell’anno scolastico ai fini della valutazione in due Quadrimestri.

TABELLA DI VALUTAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO IC DD1 CAVOUR

CONOSCENZE	INDICATORI		DESCRITTORI	Valutazione	
	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari, delle regole, delle procedure, degli strumenti. 			Conosce e ha compreso in modo ampio ed approfondito i contenuti disciplinari, le regole, le procedure, gli strumenti.	10
		Conosce in modo completo i contenuti disciplinari, le regole, le procedure, gli strumenti.	9		
		Conosce in modo corretto e sostanzialmente completo i contenuti disciplinari, le regole, le procedure, gli strumenti	8		
		Conosce in modo corretto ma non completo i contenuti disciplinari, le regole, le procedure, gli strumenti	7		
		Conosce in modo essenziale e schematico i contenuti disciplinari, le regole, le procedure, gli strumenti	6		
		Conosce in modo superficiale, lacunoso e/o mnemonico i contenuti disciplinari, le regole, le procedure, gli strumenti	5		
		Conosce in modo incompleto e gravemente lacunoso i contenuti disciplinari, le regole, le procedure, gli strumenti.	4		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione	
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		<ul style="list-style-type: none"> correttezza formale proprietà lessicale uso del linguaggio specifico 		Si esprime con correttezza utilizzando un lessico ricco ed appropriato, sicura la padronanza dei linguaggi specifici.	10
				Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico appropriato, uso sicuro dei linguaggi specifici.	9
				Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico vario e adeguato, uso parziale dei linguaggi specifici.	8
				Si esprime utilizzando un lessico semplice e corretto, uso modesto dei linguaggi specifici.	7
				Si esprime utilizzando un lessico semplice e sostanzialmente corretto, uso limitato dei linguaggi specifici.	6
				Si esprime in modo impreciso con diversi errori non gravi, uso improprio dei linguaggi specifici.	5
	Si esprime in modo scorretto, utilizza un lessico povero ed improprio privo dei linguaggi specifici.	4			
IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZA MATEMATICA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO E IN CAMPO TECNOLOGICO	INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione		
	<ul style="list-style-type: none"> applicazione delle conoscenze e/o procedure rielaborazione delle conoscenze analisi/sintesi collegamento interdisciplinare valutazione critica metodo di lavoro 		Applica le conoscenze e le procedure apprese in modo efficace anche in situazioni nuove. Rielabora in modo articolato e critico le conoscenze. Sa operare collegamenti tra le aree disciplinari con rigore logico-concettuale. Ha acquisito ottime competenze di analisi e sintesi e di valutazione critica. Metodo di studio proficuo	10	
			Applica le conoscenze e le procedure apprese in modo efficace in situazioni note. Rielabora in modo organico le conoscenze. Sa operare con coerenza collegamenti tra le aree disciplinari. Ha acquisito buone competenze di analisi e sintesi e di valutazione critica. Metodo di studio efficace e produttivo.	9	
			Applica le conoscenze e le procedure apprese in maniera precisa in situazioni note. Rielabora in modo adeguato le conoscenze. Sa operare in modo corretto collegamenti interdisciplinari. Ha acquisito buone competenze di analisi e sintesi. Esprime riflessioni critiche e valutazioni pertinenti. Metodo di studio efficace.	8	
			Applica le conoscenze e le procedure apprese in alcune situazioni. Organizza le informazioni secondo legami logici elementari. Sa operare in modo autonomo semplici collegamenti tra i contenuti disciplinari. Ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi. Esprime alcune riflessioni critiche su argomenti noti. Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace.	7	
			Applica le conoscenze e le procedure apprese solo in situazioni semplici. Guidato sa operare semplici collegamenti tra i contenuti disciplinari. Ha acquisito accettabili capacità di analisi e di sintesi. Esprime semplici riflessioni su argomenti noti. Metodo di studio non sempre adeguato.	6	

		Applica le conoscenze e le procedure apprese solo se guidato. Guidato sa operare alcuni collegamenti tra semplici contenuti disciplinari. Ha acquisito limitate capacità di analisi e di sintesi. Metodo di studio dispersivo.	5	
		Anche se guidato, ha difficoltà ad applicare le conoscenze, ad operare collegamenti tra i contenuti disciplinari. Sa effettuare analisi e sintesi solo parziali e commette molti e/o gravi errori procedurali. Metodo di studio carente.	4	
SENDO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMPETENZA PROGETTUALE	INDICATORI <ul style="list-style-type: none"> • autonomia operativa • autonomia organizzativa • originalità ideativa 	DESCRITTORI È autonomo nello svolgimento dei compiti anche complessi, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. Utilizza in modo originale i diversi linguaggi per comunicare esperienze, sentimenti, emozioni.	10
		È autonomo nello svolgimento dei compiti, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. Utilizza in modo efficace i diversi linguaggi per comunicare esperienze, sentimenti, emozioni.	9	
		È autonomo nello svolgimento dei compiti, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. Utilizza in modo adeguato i diversi linguaggi per comunicare esperienze, sentimenti, emozioni.	8	
		È abbastanza autonomo nello svolgimento dei compiti, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. Utilizza in modo discreto i diversi linguaggi per comunicare esperienze, sentimenti, emozioni.	7	
		È autonomo nello svolgimento di semplici compiti, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. Utilizza in modo incerto i diversi linguaggi per comunicare esperienze, sentimenti, emozioni.	6	
		Ha un'autonomia limitata nello svolgimento di un compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e spesso ha bisogno di spiegazioni integrative e di guida. Utilizza con difficoltà i diversi linguaggi per comunicare esperienze, sentimenti, emozioni.	5	
		Non è autonomo nello svolgimento di un compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato. Utilizza in modo disordinato e confuso i diversi linguaggi per comunicare esperienze, sentimenti, emozioni.	4	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	INDICATORI <ul style="list-style-type: none"> • relazione con gli altri • atteggiamenti emotivi • agire in modo responsabile 	DESCRITTORI Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo, controlla le proprie emozioni. Assolve in modo scrupoloso gli obblighi scolastici	10	
		Interagisce in modo costruttivo nel gruppo. Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	9	
		Interagisce attivamente nel gruppo. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	8	
		Interagisce in modo collaborativo nel gruppo. Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	7	
		Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	6	
		In gruppo non è collaborativo. Assolve in modo superficiale e discontinuo gli obblighi scolastici	5	
		In gruppo spesso assume comportamenti poco corretti. Assolve raramente e in modo superficiale gli obblighi scolastici	4	

	INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione
COMPETENZA DIGITALE	↘ uso di strumenti e tecnologie	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	10
		Usa strumenti e tecnologie con precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e intuizione	9
		Usa strumenti e tecnologie con precisione. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici	8
		Usa strumenti e tecnologie in modo sicuro	7
		Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	6
		Usa strumenti e tecnologie in modo parziale	5
		Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato. Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	4

GRIGLIE COMPORTAMENTO

INDICATORI

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITÀ	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Primaria e Secondaria

LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORI
Avanzato	1	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)
	2	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)
	3	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
	4	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)
	5	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)
Intermedio	1	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.
	2	Rispetto puntuale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)
	3	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
	4	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)
	5	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
Base	1	Comportamento rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.
	2	Rispetto abbastanza disciplinato delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con isolati richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE)
	3	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
	4	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)
	5	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
Iniziale	1	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.
	2	Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di richiami, note scritte e provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)
	3	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

	4 5	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
Competenza non raggiunta	1 2 3 4 5	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e continue sanzioni disciplinari secondo quanto stabilito nel Regolamento di Istituto nonché sospensione dalle attività didattiche. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)</p>

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

“Ai fini della validità dell' anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe”. (D.L.59/2004)

Gli Organi collegiali, in riferimento all'art. 5 del DL 62/2017 (Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado), hanno stabilito che eventuali **deroghe** relative al superamento del numero massimo di assenze previste dal suddetto articolo (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato) possono riguardare:

- a) motivi di salute (a titolo di esempio si indicano: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- b) motivi personali e/o di famiglia (a titolo di esempio si indicano: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; alunni appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza; partecipazione ad attività sportive e agonistiche almeno di livello regionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.)

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

“Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti”

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI” (La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI, rinnovata nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione, che si svolgerà entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenterà requisito di ammissione all'esame di Stato).

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

“L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Criteri per la Valutazione delle prove dell'esame di Stato.

Per realizzare gli adeguamenti imposti dalle novità intervenute secondo il DL n. 62 del 16 maggio 2017 attuativo della legge 107 del 13 luglio 2015

Si prevede quanto segue:

- Per le prove scritte (italiano, matematica, L1/L2) nella correzione si utilizzeranno voti in decimi interi
- Per la prova Nazionale, i livelli di competenza raggiunti dall'alunno sono predisposti e redatti a cura dell'INVALSI e inseriti in una sezione del modello nazionale della Certificazione delle competenze
- Per la prova orale si esprime un voto deliberato a maggioranza da tutti i componenti della sottocommissione al completo.
- La valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (DL n. 62 del 16 maggio 2017)

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Premessa

Il curricolo verticale di Educazione civica, basato sulle competenze di cittadinanza che diventano filo conduttore di tutta l'attività didattica dell'istituto comprensivo in verticale, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I Grado, e in orizzontale tra i diversi campi d'esperienza e le diverse aree disciplinari, indica il percorso educativo-didattico finalizzato a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri” e “sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (legge 20 agosto 2019, n. 92)

Con il curricolo verticale, si punta, dunque, al raggiungimento delle competenze di cittadinanza, declinando le macrotematiche del PTOF che, a diversi livelli, a seconda del grado di segmento scolastico di interesse, saranno calate nelle progettazioni dell'attività didattica, con un approccio trasversale tra i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e gli ambiti disciplinari della scuola primaria e secondaria di I Grado. La centralità delle competenze di cittadinanza, che è già ampiamente considerata nel RAV e nel PdM del nostro istituto, diventa ancora più strategica, considerando la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*” nel primo e secondo ciclo d'istruzione e le relative Linee Guida Decreto m_pi.AOOGABMI.n. 35 del 22-06-2020 Considerati i tre nuclei tematici fondamentali **(1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, 3. CITTADINANZA DIGITALE)**, e il **principio della trasversalità** del nuovo insegnamento, “anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari”, si punterà allo sviluppo di tematiche interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze chiave europee e degli obiettivi formativi collegati, alla progettazione di attività, contenuti, compiti autentici e apprendimenti in situazione di Cittadinanza attiva, relativi allo sviluppo sostenibile riferiti all'Agenda 2030 e ai suoi 17 goal, si punterà agli aspetti metacognitivi, autovalutativi e valutativi.

A conclusione dei lavori, le attività, i processi cognitivi e metacognitivi degli alunni saranno oggetto della **Rubrica di Osservazione** e della **Valutazione**, rispondente ai criteri di valutazione presenti nella relativa griglia, di cui il docente coordinatore dell'insegnamento terrà conto, per “formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica”.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea delle Nazioni Unite

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi o goals:

1. *Sconfiggere la povertà;*
2. *Sconfiggere la fame;*
3. *Salute e benessere;*
4. *Istruzione di qualità;*
5. *Parità di genere;*
6. *Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;*
7. *Energia pulita e accessibile;*
8. *Lavoro dignitoso e crescita economica;*
9. *Imprese, innovazione e infrastrutture;*
10. *Ridurre le disuguaglianze;*
11. *Città e comunità sostenibili;*
12. *Consumo e produzione responsabili;*
13. *Lotta contro il cambiamento climatico;*
14. *La vita sott'acqua;*
15. *La vita sulla terra;*
16. *Pace, giustizia e istituzioni solide;*
17. *Partnership per gli obiettivi.*

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni, il volontariato, la salvaguardia ambientale

2. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

Esplícita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e sempre più radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- Consente di affrontare non solo la questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, rinviando all'a.s. 2022/2023 la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella Scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la **dimensione affettiva** (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il **gioco** (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'**esplorazione** e la **ricerca** (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la **mediazione dell'insegnante** (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- i **laboratori** (dove è più facile apprendere con le “mani in pasta”);
- l'**uso del territorio** (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e

per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella progettazione).

EDUCAZIONE CIVICA - Nuclei di apprendimento fondamentali

SCUOLA dell'INFANZIA

Nuclei tematici	TEMI	CAMPI DI ESPERIENZA
<i>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</i>	<ul style="list-style-type: none"> • NOI E GLI ALTRI • CONVIVENZA CIVILE • COSTITUZIONE E CITTADINANZA 	Tutti i contenuti sono da considerarsi trasversali a tutti i Campi di Esperienza
<i>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • RISPETTO DELL' AMBIENTE E RICICLO • SPRECO ALIMENTARE ED ENERGETICO • INQUINAMENTO 	Tutti i contenuti sono da considerarsi trasversali a tutti i Campi di Esperienza
<i>CITTADINANZA DIGITALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> • APPROCCIO AL DIGITALE • CREATIVITA' DIGITALE 	Tutti i contenuti sono da considerarsi trasversali a tutti i Campi di Esperienza

SCUOLA PRIMARIA

Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità
<p><i>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</i></p>	<p>Scoperta di sé e delle proprie emozioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il proprio ruolo nei diversi contesti: regole, incarichi e responsabilità • Principali simboli e istituzioni dello Stato italiano • Ricorrenze civili significative • Istituzioni dell'UE e degli Organismi internazionali 	<p>E' consapevole di sé e delle proprie emozioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa e collabora con gli altri rispettando regole, incarichi e responsabilità • Conosce i principali simboli, le istituzioni, i ruoli e le funzioni dello Stato italiano • Riconosce il significato e il valore delle principali ricorrenze civili • Conosce le istituzioni, i ruoli e le funzioni dell'UE e degli organismi internazionali
<p><i>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</i></p>	<p>Osservazione consapevole del territorio in cui si vive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoperta e conoscenza delle caratteristiche e delle tipicità: ambientali, artistiche, alimentari e culturali • Conoscenza, rispetto e tutela dell'ambiente 	<p>Apprezza la natura e ne condivide le regole per il suo rispetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il valore dei piccoli gesti per la riduzione dei rifiuti e dello spreco alimentare • Conosce e valorizza il patrimonio artistico-culturale del territorio • Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole

		relative alla tutela dell'ambiente
<i>CITTADINANZA DIGITALE</i>	<p>Utilizzo di computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del coding come supporto alla risoluzione dei problemi • Conoscenza dei rischi collegati ad un uso scorretto del web • Esplorazione creativa tra risorse veicolate da diversi linguaggi per la realizzazione di prodotti multimediali 	<p>Utilizza consapevolmente i dispositivi digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolve i problemi in maniera realistica e costruttiva • Conosce e riconosce i rischi connessi all'uso delle tecnologie e del web • Realizza prodotti multimediali in maniera creativa

SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE

MATERIA	NUMERO ORE
ITALIANO	4
STORIA	4
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
INGLESE	3

GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	3
RELIGIONE	3
EUCAZIONE FISICA	2
ATTIVITA' OPZIONALE	2
TOTALE	33

RUBRICA DI VALUTAZIONE

AREA DI COMPETENZA	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<i>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</i>	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente solo se sollecitato.	Si prende generalmente cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente e le diversità	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente in autonomia.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con consapevolezza ed autonomia
<i>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</i>	Si avvia alla comprensione della necessità di rispettare il patrimonio ambientale.	Comprende la necessità di rispettare il patrimonio ambientale	Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse.	Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse in modo consapevole e creativo.
<i>CITTADINANZA DIGITALE</i>	Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo, produce semplici	Comunica in ambienti digitali e condivide le risorse solo se sollecitato	Comunica in ambienti digitali ed utilizza diversi strumenti per produrre	Comunica in ambienti digitali e condivide risorse,

	<p>elaborati digitali solo se guidato.</p> <p>Si avvia alla conoscenza dei rischi e delle regole del web</p>	<p>dall'insegnante, produce elaborati con la supervisione dell'insegnante</p> <p>Rispetta le regole del web e avvia verso la consapevolezza di rischi e potenzialità</p>	<p>elaborati in autonomia.</p> <p>E' consapevole delle potenzialità e dei limiti, e conosce le regole del web.</p>	<p>elaborate in modo personale.</p> <p>Utilizza in modo creativo diverse applicazioni informatiche, per produrre elaborati in autonomia.</p> <p>È consapevole delle potenzialità e dei limiti utilizzando in modo responsabile e critico le TIC</p>
--	--	--	--	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

Nuclei tematici		Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)	Obiettivi di apprendimento
<i>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</i>	<i>a</i>	<i>Diventare cittadini attivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>a</i> 1 Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione - <i>a</i> 2 Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea e Nazioni Unite) - <i>a</i> 3 Costruire il senso di legalità - <i>a</i> 4 Partecipare attivamente alla vita della scuola rispettandone le regole
<i>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</i>	<i>b</i>	<i>Diventare cittadini consapevoli</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>b</i> 1 Sviluppare l'etica della responsabilità - <i>b</i> 2 Agire in modo consapevole - <i>b</i> 3 Contribuire a migliorare l'ambiente scolastico - <i>b</i> 4 Maturare atteggiamenti improntati alla solidarietà e alla cooperazione - <i>b</i> 5 Saper dialogare rispettando gli altri - <i>b</i> 6 Conoscere l'Agenda 2030 dell'ONU e i 17 obiettivi
<i>CITTADINANZA DIGITALE</i>	<i>c</i>	<i>Diventare cittadini digitali</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>c</i> 1 Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. - <i>c</i> 2 Comprendere ed utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale - <i>c</i> 3 Creare, programmare e condividere

		contenuti digitali - c 4 gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali - c 5 riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot
Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile		
<p>Obiettivi</p> <p>D1 Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p> <p>D 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</p> <p>D 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>D 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</p> <p>D 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze</p> <p>D 6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie</p> <p>D 7 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>D 8 Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>D9 Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>D10 Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni</p> <p>D11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> <p>D12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>D13 Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze</p> <p>D14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</p> <p>D15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica</p> <p>D16 Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</p> <p>D17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>		

SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE

MATERIA	NUMERO ORE
ITALIANO	4
STORIA	4
SCIENZE	3
TECNOLOGIA	3
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3
INGLESE	3
GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	3
RELIGIONE	2
EUCAZIONE FISICA	2
TOTALE	33

TABELLA DI VALUTAZIONE			
COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenze sociali e civiche Competenza personale, sociale e capacità di	Partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro;	Partecipa e si impegna sistematicamente, mostra vivo interesse organizzando il lavoro in maniera autonoma e con apporti personali ed originali	10
		Partecipa e si impegna sistematicamente, mostra vivo interesse organizzando il lavoro in maniera autonoma.	9
		Partecipa e si impegna regolarmente, mostra interesse organizzando il lavoro in maniera autonoma.	8
		Partecipa e si impegna regolarmente, mostra interesse organizzando il lavoro in maniera non	7

imparare a imparare		autonoma.	
		Partecipa e si impegna in modo essenziale, mostra un interesse sufficiente organizzando il lavoro in maniera adeguata	6
		Partecipa e si impegna in modo saltuario, mostra scarso interesse e organizza il lavoro solo se opportunamente guidato	5
		Partecipa e si impegna in modo raramente, non mostra quasi mai interesse e organizza il lavoro solo se sollecitato più volte e opportunamente guidato	4

Competenza in materia di cittadinanza Competenze digitali Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Capacità di lavorare in gruppo;	Interagisce in modo, propositivo, collaborativo, partecipativo, costruttivo nel gruppo con apporti personali e originali.	10
		Interagisce in modo collaborativo, partecipativo, costruttivo nel gruppo con apporti personali.	9
		Interagisce in modo partecipativo, collaborativo e costruttivo nel gruppo.	8
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	7
		Interagisce in modo collaborativo nel gruppo e con il compagno di banco.	6
		Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	5

		Ha molte difficoltà di collaborazione nel gruppo e con il compagno di banco	4
Competenza in materia di cittadinanza	Rispetto delle regole.	Comprende, rispetta e interiorizza le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi originali e personali, valutando comportamenti non idonei con riflessioni critiche.	10
		Comprende, rispetta e interiorizza le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola, valutando comportamenti non idonei.	9
		Conosce e rispetta le regole di convivenza civile a scuola e nella comunità in cui vive, valutando comportamenti non idonei in sé e negli altri.	8
		Conosce e rispetta le regole di convivenza civile a scuola e nella comunità in cui vive, valutando comportamenti non idonei.	7
		Rispetta nel complesso le regole condivise a scuola e nella comunità in cui vive, iniziando a riconoscere comportamenti difformi.	6
		Rispetta le principali regole della classe, della scuola e della comunità in cui vive.	5
		Rispetta con difficoltà anche le regole principali della classe, della scuola e della comunità in cui vive.	4

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Puntualità nell'esecuzione dei lavori, pertinenza del linguaggio	E' puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio specifico e puntuale, mostra collaborazione attiva con i pari e con i docenti	10
		E' puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio specifico e puntuale, mostra collaborazione con i pari e con i docenti.	9
Competenza matematica e competenza in			

scienze, tecnologie e ingegneria	utilizzato, collaborazione con i compagni;	E' puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio specifico, mostra collaborazione con i pari e con i docenti.	8
		E' nel complesso abbastanza puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio specifico, mostra collaborazione con i pari e con i docenti.	7
		E' per lo più puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio semplice, mostra un'adeguata collaborazione.	6
		Non è sempre puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio non sempre corretto e collabora solo se stimolato	5
		Non è mai puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio non corretto e collabora solo se adeguatamente stimolato	4

COMPETENZE DISCIPLINARI	Conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte.	FARE RIFERIMENTO ALLA RUBRICA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE
--------------------------------	--	---

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Promuovere lo sviluppo territoriale e la conoscenza del proprio patrimonio culturale locale e fare del patrimonio culturale una risorsa da vivere e da far vivere.

Avvicinare fin da piccoli i bambini al territorio, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni, per provare a consegnare loro un ambiente da esplorare, rispettare e amare.

I bambini, i ragazzi devono essere consapevoli che ogni territorio possiede il proprio patrimonio culturale, artistico che deve essere esplorato valorizzato e conservato in memoria di un passato che rappresenta la storia, le origini da cui si proviene, basi indiscutibili per la costruzione del territorio futuro.



Oltre alle iniziative della scuola, si favorirà la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative organizzate, al di fuori dell'orario scolastico, da Enti ed Associazioni presenti nel territorio.

Potranno essere stipulate apposite convenzioni per promuovere ed agevolare la partecipazione di tutti gli alunni ad eventuali attività di integrazione dell'offerta formativa realizzate da agenzie esterne alla scuola.

Verranno svolte, in regime convenzionale, attività affidate a soggetti privati, relative all'orientamento musicale e ad interventi sul versante ludico-motorio che saranno integrate con le attività didattico – curricolari



↘ ACCOGLIENZA

A come Accogliere

A come Ascoltare

A come accompagnare...i bambini

...i genitori degli alunni

...un nuovo collega



↘ EDUCAZIONE ALIMENTARE E CORRETTI STILI DI VITA

L'Educazione Alimentare permettere agli alunni, nel rispetto dell'età e delle capacità, di avvicinarsi e scoprire le caratteristiche di una sana e buona alimentazione, aspetto fondamentale per la loro armonica crescita.



↘ CITTADINANZA ECONOMICA

L'educazione alla cultura finanziaria ha una valenza formativa importante, che rientra pienamente nell'area di Cittadinanza e Costituzione, in quanto tesa a stimolare nei giovani l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza, sviluppando quelle competenze trasversali che consentiranno loro di essere futuri cittadini responsabilmente attivi.



↘ VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.

Saranno svolti secondo i criteri indicati dagli OO.CC: e dovranno essere finalizzati all'approfondimento di specifici argomenti di studio.

↘ **LE VISITE GUIDATE** si svolgono: nell'ambito dell'orario scolastico; nel territorio provinciale; nel territorio comunale; con i mezzi di trasporto comunali.

↘ VIAGGI D'ISTRUZIONE

Si svolgono nell'arco di una o più giornate; con mezzi di trasporto privati; con l'intero costo a carico delle famiglie.

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche, verranno programmate dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto

Allegato n. 16 (Regolamento Viaggi e Visite)

- ↘ CORSI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE PER DOCENTI** organizzati dal MIUR, Università e da altri Enti, in presenza e in modalità e-learning

- ↘ PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA** a giornate nazionali ed internazionali su tematiche specifiche: ambientali, per lo sviluppo sostenibile, per la legalità, per il benessere psicologico, contro il bullismo e il cyberbullismo

- ↘ PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA** a momenti di solidarietà indetti da Organizzazioni Nazionali e Sovranazionali

- ↘ SCAMBI TRA SCUOLE** Saranno attivati scambi culturali tra le scuole del territorio nazionale e scambi internazionali.

- ↘ PROGETTO “SOCCORSO E’...VITA”** Esercitazioni tecniche di rianimazione Cardio-Polmonare. Incontri formativi/informativi, organizzati dalla scuola, rivolti agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado

- ↘ PROGETTI “GENERAZIONI CONNESSE” – E- POLICY** (Protocollo Cyber Bullismo)
 Navigare nel grande mare di Internet senza restare impigliati nella rete!

- ↘ GIORNATE ECOLOGICHE** Saranno effettuate giornate di educazione ambientale, in collaborazione con altri Enti ed Associazioni operanti nel settore, con la realizzazione di visite e itinerari turistici e paesaggistici nel territorio.

- ↘ SPORT SCUOLA MOTRICITA’**– Alfabetizzazione Motoria - Giochi sportivi studenteschi –
 Sarà promossa e facilitata la partecipazione degli alunni a tutte le fasi dei giochi sportivi studenteschi. Potranno essere realizzate giornate di giochi per la Scuola dell’Infanzia e tornei e attività sportive per la Scuola Primaria/Scuola Secondaria I Grado. Verrà realizzata, come di consueto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e delle adesioni delle famiglie. Attività di Basket con associazioni esterne.

➤ **MARCIANISIADI “D.D.1 CAVOUR”**

Un progetto educativo e formativo, ideato e promosso dal dirigente scolastico Prof. Aldo Improta, basato sui valori olimpici quali:

1. la pratica motoria, fisica e sportiva come uno strumento efficace per un percorso educativo maturo;
2. lo sport per educare alla salute, all’inclusione sociale, al rispetto reciproco, alla lealtà, alla relazione tra i giovani accomunati nel gioco dall’entusiasmo, l’impegno, la passione;
3. lo sport come occasione per assumere stili di vita attivi ed abitudini alimentari corrette;
4. la pratica sportiva per aumentare le conoscenze, sviluppare competenze fisiche e mentali, incrementare la volontà in uno spirito di appartenenza e di collaborazione al fine del raggiungimento del risultato.



Allegato N. 17(MARCIANISIADI “D.D.1 Cavour”)



↘ **“JOY OF MOVING” - Movimenti & immaginazione.**

Promuovere l'attività motoria-fisica-sportiva nei bambini è uno delle prerogative della Mission dell'Istituto Comprensivo DD1 Cavour di Marcianise, guidato dal Dirigente Scolastico Prof. Aldo Improta, grande sostenitore della valenza dell'Educazione Fisica a scuola, in quanto ben consapevole che la pratica dell'attività motoria favorisce nei bambini un corretto sviluppo fisico e lo sviluppo di competenze sociali.

↘ **“PROGETTO SPORT DI CLASSE”**

Il Progetto Nazionale “Sport di Classe” si pone l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Sono previste nel progetto due ore settimanali di Educazione Fisica per tutte le classi di scuola primaria dell'Istituto.

↘ **GIORNATE INTERCULTURALI**

Potranno essere realizzate iniziative di scambio e manifestazioni pubbliche finalizzate a valorizzare la salvaguardia dei diritti umani e lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza attiva e solidale

↘ **ATTIVITA' DI CINEFORUM**

Saranno realizzate attività di informazione e di sensibilizzazione per la conoscenza del cinema e di opere cinematografiche e di cortometraggi che propongono temi coerenti con le macrotematiche del PTOF e gli obiettivi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, attraverso laboratori in presenza a scuola e visione di spettacoli con forum di analisi e riflessione critica moderati da insegnanti ed esperti del settore

↘ **ATTIVITA' TEATRALI**

Saranno allestite con la partecipazione dei nostri alunni e, ove possibile, con il supporto di esperti esterni e in partenariato con associazioni ed enti territoriali, attività di drammatizzazione e manifestazioni pubbliche.

Sono inoltre previste attività di informazione e di sensibilizzazione per la conoscenza del teatro e di opere teatrali coerenti con le macrotematiche del PTOF, attraverso laboratori in presenza a scuola e visione di spettacoli teatrali con forum riflessivi moderati da insegnanti ed esperti del settore

↘ **ATTIVITA' MUSICALE**

Sarà allestito il coro d'Istituto e saranno organizzate in orario curriculare ed extracurriculare attività di musica strumentale con il supporto di esperti interni e in partenariato con altre scuole, associazioni ed enti territoriali

↘ **SOLENNITA' RELIGIOSE**

Sarà consentita la partecipazione degli alunni a cerimonie civili e religiose nel rispetto delle scelte degli alunni e delle famiglie ed assicurando specifiche attività alternative per i non partecipanti. I docenti di Religione Cattolica coordineranno l'organizzazione per la Celebrazione del Precetto Pasquale, che si svolgerà nelle ore pomeridiane o in orario antimeridiano all'interno di altre manifestazioni o ricorrenze.

↘ **ESAMI DI CERTIFICAZIONE DELLE LINGUE STRANIERE**

Come per gli scorsi anni, gli alunni dell'Istituto avranno l'opportunità di seguire le attività relative alla preparazione per gli esami di certificazione della lingua Inglese (Certificazione finale Flyers (livello A2); della L2 Francese (Certificazione finale DELF A1-A2) e della L2 Spagnolo (Certificazione finale DELE A1-A2-B1)

↘ **SIGNIFICATIVE ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO LINGUA INGLESE**

È prevista la partecipazione degli alunni a diverse e significative attività di approfondimento quali:

- rappresentazioni teatrali in lingua (inglese, francese e spagnolo)
- attività laboratoriali - **PROGETTO CLIL MULTILINGUE**
- progetti in rete con l'estero (piattaforma **ETWINNING**)
- corrispondenza email in lingua inglese e francese

➤ **ACCORDI IN RETE CON ALTRE SCUOLE**

Verranno stipulati accordi in rete con altre scuole finalizzati alla formazione degli alunni e del personale della scuola per la condivisione di progetti curriculari ed extracurriculari

➤ **PON FSE / FESR**

La scuola da anni partecipa, individualmente e in partenariato con altre scuole del territorio, con i suoi progetti formativi e di miglioramento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche al **PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”**

Sono previste attività laboratoriali volte allo sviluppo delle competenze chiave in lingua madre, nelle lingue comunitarie, nelle competenze logico matematiche, digitali, di Cittadinanza europea, di consapevolezza culturale ed espressiva.

Nell’ambito del **PON FSE – Competenze base 2 - Inclusione sociale e lotta al disagio 2, Contrasto alla povertà educativo e lotta alla dispersione scolastica** saranno organizzate attività per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze base di Italiano, Matematica e lingua Inglese per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, nonché attività laboratoriali di sport e percorsi di legalità, ampliamento dei percorsi curriculari attraverso i quali sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l’offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi

➤ **PON FSE POR CAMPANIA SCUOLA VIVA**

Nell'ambito del "**PROGRAMMA SCUOLA VIVA**" Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016, con determina Prot. n.6979/C42 del 02/12/2017 si è dato avvio alle attività del progetto **Microcosmi a confronto**

L’istituto Comprensivo DD1 CAVOUR DI MARCIANISE CE è tra **454** scuole campane in cui è stato approvato e finanziato il Progetto regionale “Scuola Viva” . Il Progetto, intitolato “**MICROCOSMI A CONFRONTO**” si articola in otto moduli, Teatro, Canto, Musica, Sport, Nuoto, Scacchi, Olimpiadi di Italiano e inglese, che mirano ad ampliare e/o consolidare le competenze degli alunni per metterli in grado di comunicare ed esprimersi, ciascuno secondo le proprie inclinazioni e potenzialità, in linea con quanto previsto dal Profilo dello studente delle Indicazioni per il Curricolo 2012.

➤ **PARTENARIATI – COLLABORAZIONE CON ENTI- ASSOCIAZIONI (PATTI DI COMUNITÀ)**

La scuola è aperta al territorio e alla collaborazione con enti e associazioni

✚ **PARTECIPAZIONE A CONCORSI NAZIONALI**

La scuola parteciperà a Concorsi Nazionali e Provinciali e Regionali indetti dal MIUR e da altri Enti

✚ **GIORNALINO SCOLASTICO**

La scuola s'impegnerà ad aprirsi al territorio attraverso la stampa dei migliori prodotti degli alunni con un giornalino scolastico.

✚ **SPORTELLO SUPPORTO PSICOLOGICO**

Sportello d'ascolto psicologico a scuola in emergenza sanitaria Covid-19

SCUOLA APERTA

SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

- ✓ **Convegni con Personalità di spicco della cultura, legalità, solidarietà, giustizia**
- ✓ **Progetto “Benessere psicologico”**
- ✓ **Progetto giovani e nuove dipendenze “Generazioni connesse”**
- ✓ **Family day...: uno sportello aperto alle famiglie (*coinvolgimento delle famiglie oltre gli OO.CC. alla vita del nostro Istituto; giornate dedicate all'accoglienza dei nuovi iscritti*)**
- ✓ **Innovazione tecnologico-digitale**
- ✓ **Libriamoci**

La produzione dei laboratori consentirà di effettuare attività relative a:

- ✓ **Accoglienza**
- ✓ **Nonni a scuola...**
- ✓ **Festa degli alberi...**
- ✓ **Mettiamoci in gioco...**
- ✓ **Auguri di Natale**
- ✓ **Scherzi di Carnevale**
- ✓ **Palcoscenico (*partecipazione a spettacoli teatrali, messa in scena di spettacoli,*)**:
- ✓ **Visione Spettacoli**
- ✓ **Non solo a Scuola... (*giornate ecologiche, uscite didattiche, manifestazioni e cerimonie locali*)**
- ✓ **Sport a scuola...**
- ✓ **Incontriamoci! *Gemellaggio con altre scuole***

- ✓ **Incontri di sensibilizzazione per la solidarietà in collaborazione con l'UNICEF**
- ✓ **Pronti, partenza...Via!!!** (*Manifestazioni sportive, tornei...*)
- ✓ **In viaggio per conoscere...** (*uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione*)
- ✓ **Artisti in mostra**

Saranno, inoltre, favoriti e organizzati:

- ✓ **Corsi di formazione per docenti**
- ✓ **Incontri con campioni del mondo dello sport e dello spettacolo**
- ✓ **Incontri con i Corpi della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Polizia e della Polizia Municipale, Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Croce Rossa Italiana.**

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUADRO RIASSUNTIVO PROGETTUALITA'

ANNO SCOLASTICO

2020-2021

Allegato n.18 (Quadro Riassuntivo Progetti curricolari ed extracurricolari)

ALLEGATI:

N. 1 PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

N. 2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

N. 3 PROGETTO CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione)

N. 4/5 REGOLAMENTO D'ISTITUTO - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ - REGOLAMENTO DDI

N. 6 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITA'

N. 7 REGOLAMENTO ACQUISIZIONE SERVIZI E FORNITURE

N. 8 SCHEDA ATTIVITA' ORGANICO POTENZIATO

N. 9 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

N. 10 ELENCO INCARICHI PERSONALE DOCENTE

N. 11 E 12 UNITA' FORMATIVE DOCENTI

N. 13 LINEE GUIDA PER INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

N. 14 PIANO PER L'INCLUSIVITA' (PPI)

N.15 CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

N. 16 REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE

N. 17 MARCIANISIADI D.D.1 CAVOUR

N.18 PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI (Quadro riassuntivo)